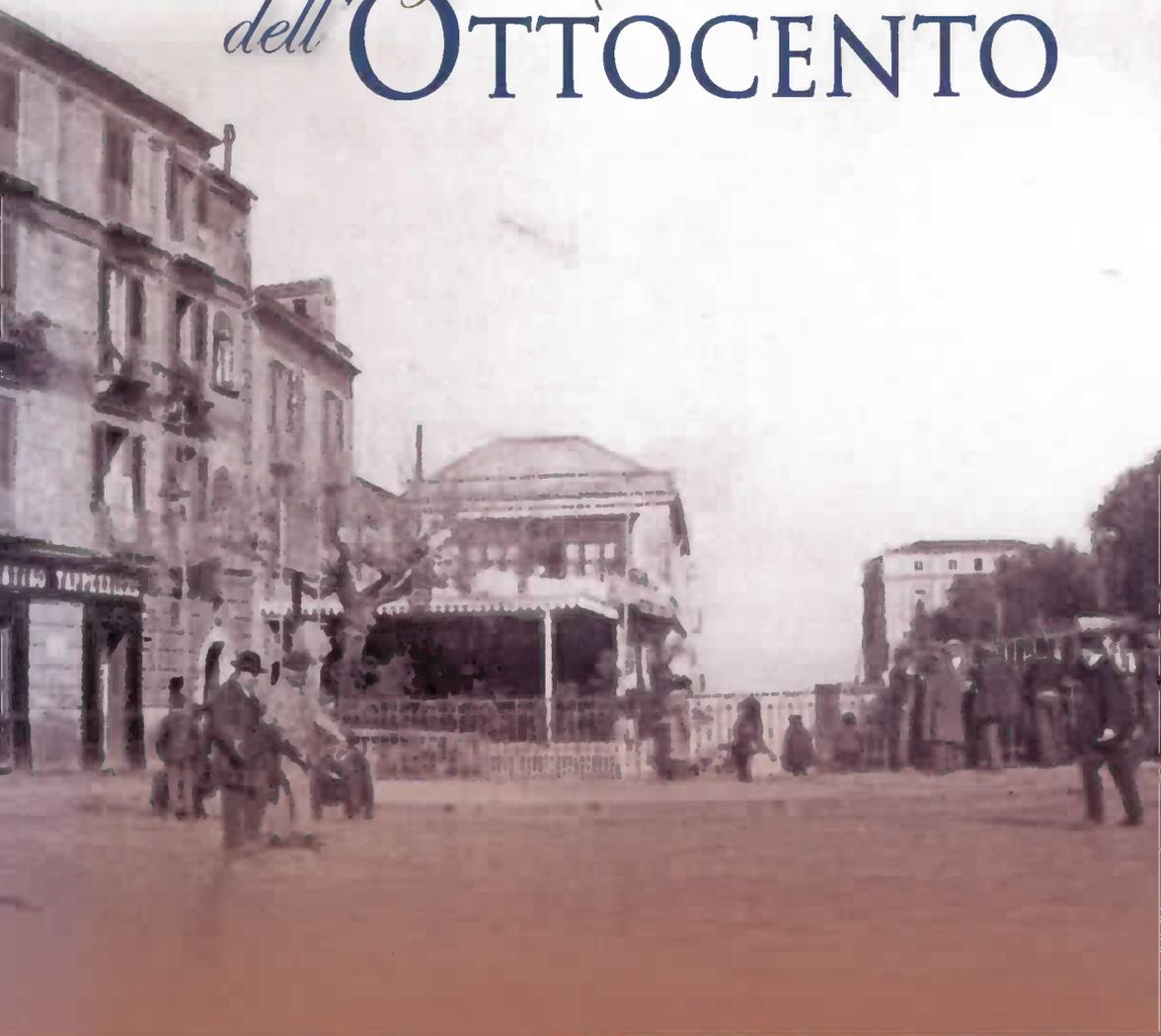


ANTONINO CUOMO

Famiglie Sorrentine
dell'**OTTOCENTO**

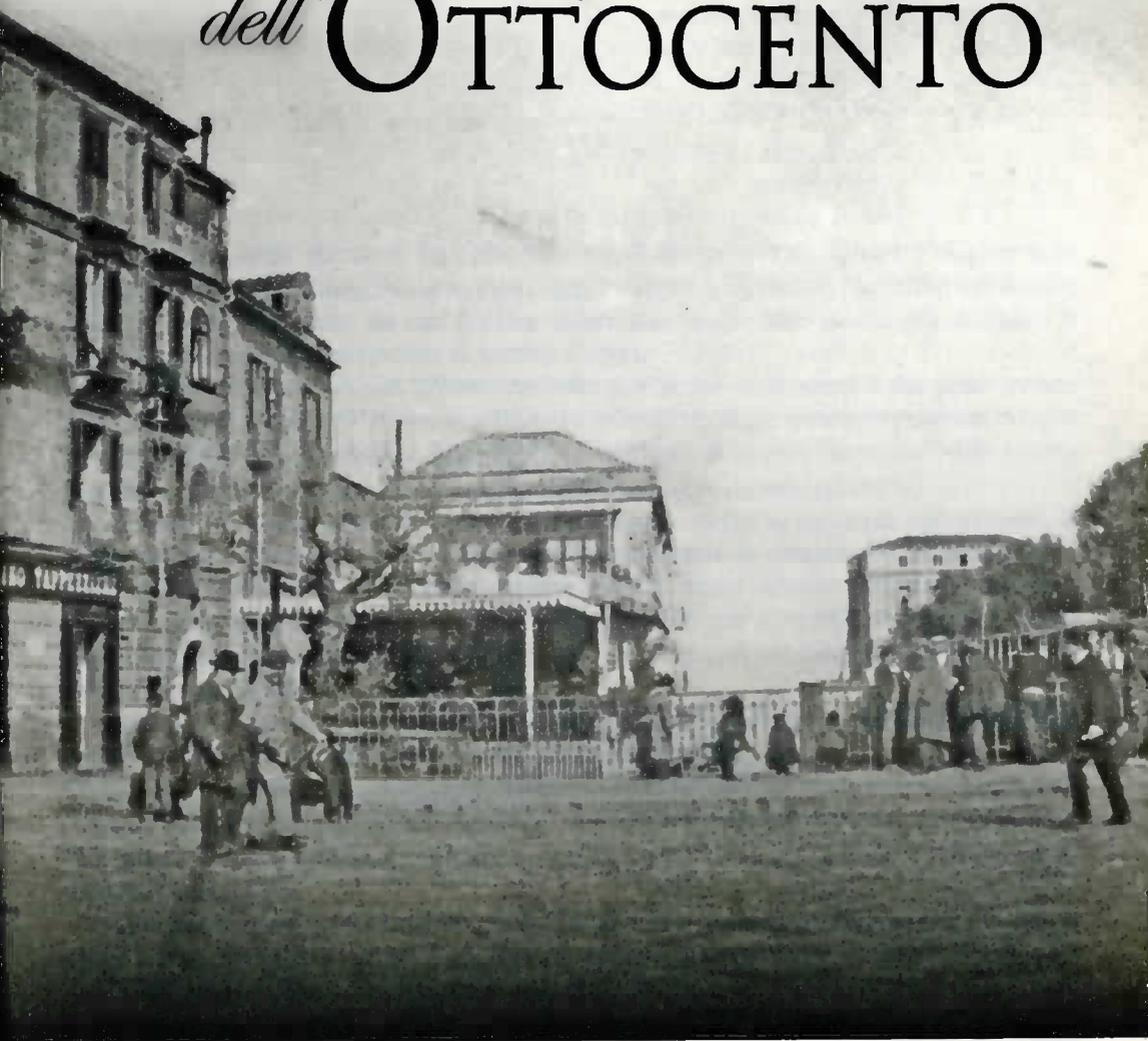


Nicola Longobardi Editore

ASSOCIAZIONE
STUDI STORICI
SORRENTINI

ANTONINO CUOMO

Famiglie Sorrentine
dell'**OTTOCENTO**



Nicola Longobardi Editore

IMMAGINE
CULTURA
INTELLIGENZA

Journal of
OTTOCENTO

© Copyright 2017

NICOLA LONGOBARDI EDITORE
by EIDOS PUBLISHING AND DESIGN SRL
Castellammare di Stabia (Na)
Info +39 0818721910 - nleditore@gmail.com
www.nleditore.it

ISBN 978-88-8090-469-4

INTRODUZIONE

Indagando nella storia di Sorrento è sorto il desiderio raccogliere l'origine e lo sviluppo delle varie famiglie sorrentine, oggi esistenti a Sorrento, iniziando nel secolo XIX. In quell'Ottocento da cui poteva essere più facile dare inizio alle indagini e registrarne la continuazione fino al giorno d'oggi,

Ovviamente senza alcuna differenza della posizione economica o del ruolo svolto nella vita della Città, nel lavoro o nella professionalità, negli incarichi pubblici o nella modestia della loro operosità, rimandando il risultato di questa "raccolta", alla lettura di quanti verranno in possesso di questa pubblicazione (a qualsiasi titolo).

Lo scopo di questa iniziativa ha avuto una prima conferma della sua opportunità: le difficoltà che hanno incontrato coloro che hanno fornito le notizie per rendere quanto più ricco il contenuto della pubblicazione. Molti hanno dovuto effettuare ricerche, spesso anche eccessivamente impegnative, non solo per il tempo impiegato! Forse molte notizie comunicate e, qui inserite, col tempo non si sarebbero più ritrovate e le origini di ogni famiglia si sarebbero disperse.

Quanto è riportato è frutto di un'indagine che ha avuto come fondamento la collaborazione di ognuna delle famiglie ai cui esponenti, attuali, ho richiesto quelle notizie che, diversamente, avrebbero richiesto molto tempo ed un eccessivo impegno.

È ovvio che ho il dovere di esprimere il più vivo ringraziamento a quanti si sono impegnati, nel loro settore, a svolgere le conseguenti indagini, che a me sarebbero state difficili ed ardue.

I lettori troveranno, certamente, molte lacune, la mancanza di famiglie di cui fanno parte e che avrebbero voluto il piacere di vederle inserite nelle *Famiglie Sorrentine dell'Ottocento*. Come di notizie non complete nei singoli e particolari dettagli. Tale mancanza può avere una doppia giustificazione: o la mancanza di quelle notizie necessarie per poterle inserire in questa pubblicazione e sottoporle conseguentemente

alla lettura - ed alla storia sorrentina - oppure perché la loro "origine", a Sorrento, ha avuto inizio nel sec. XX. Alla prima lacuna si potrà rimediare con una *seconda edizione* che ho intenzione di promuovere, se mi sarà consentito di completare le notizie.

Esistono famiglie, notissime a Sorrento ed i cui esponenti hanno, anche, ricoperto funzioni nella vita economica, politica e religiosa, ma la loro *nascita a Sorrento* non è registrata nell'Ottocento, oppure nel secolo corrente risultano estinte.

Ho incontrato personaggi che, nel sec. XIX sono nati in città diverse da Sorrento e, solo dei loro successori esiste la nascita fra le *nostre* mura civiche.

Esistono cittadini la cui origine *ottocentesca* (o prima) è autenticamente sorrentina, che, per i loro meriti e per aver lasciato a noi sorrentini, esempi di laboriosità o di attaccamento alla Città o, magari, hanno lasciato alle nostre strutture, e alla nostra vita, esempi e risultati di impegni di lavoro o di professionalità, o anche beni materiali o intellettuali, ma, purtroppo, in occasione della elaborazione di questa.....rassegna, non hanno più eredi diretti.

Non intendo riferirmi a personaggi della storia o della letteratura (basterebbe ricordare i *Sersale*, i *Correale* o, anche, i *Tasso*), delle famiglie nobiliari o di quanti hanno svolto ruoli determinanti nella vita storica e culturale, come *Francesco Saverio Gargiulo* o *Luigi De Maio* (pur ricordati in statue o in intitolazioni stradali), ma a quanti, pur vivi nel ricordo (o anche nel rapporto di sangue), non mi hanno consentito di giungere ad eredi viventi.

Questa lacuna - storica e genetica - potrà essere riempita con un'altra pubblicazione d'impostazione diversa, ma allo stato non risulterebbero... pertinenti.

La presente è un'iniziativa che vuol essere un... *sasso nel mare della vita sorrentina*, nella speranza di poter realizzare una *seconda edizione* più ricca e con minori imprecisioni!

Abbiamo inviato 142 lettere d'invito per ricevere notizie ed abbiamo effettuato un mezzo centinaio di telefonate (alcune anche ripetute, ricevendo, anche, l'epiteto di "*persona che aveva il tempo da perdere*"): quello che presentiamo è il risultato di un impegno che non ci ferma.

Ringraziamo quanti hanno collaborato a questa realizzazione, fornendo notizie e foto, nonché svolgendo, anche, impegnative ricerche, per evitare maggiori lacune.

Non ci resta che la speranza di... continuare e realizzare una... *seconda, e più ricca*, edizione, magari, anche con un maggior numero di fotografie.

Antonino Cuomo

Avvertenza

Essendo ferma intenzione - come ho esposto sopra - di proseguire nella raccolta di notizie e, procedere ad una seconda edizione di questa iniziativa editoriale, tutti coloro che non risultano inseriti in questa prima edizione o le cui notizie sono imprecise o lacunose - o, magari, "errate" - sono invitati ad inviare (al corso Italia 106) le correzioni o le notizie interessate.

Questo esperimento è la prima parte del desiderio di inserire nella storia di Sorrento, tutte le famiglie (nessuna esclusa), oggi, esistente nella nostra Città e che in essa ha avuto origine nell'Ottocento. Per realizzarlo è stata necessaria, e lo sarà ancora, la collaborazione di tutti. E, con anticipati ringraziamenti.

Famiglia

GIUSEPPE ACAMPORA

(1882-....)

Giuseppe Acampora nacque a Sorrento il 2 gennaio 1882, da *Giuseppe* e da *Maria Astarita*. Sposò *Elisa Fiorentino* e da questo matrimonio, il 2 luglio 1903, nacque *Marianna*, rimasta nubile.

Giuseppe, rimasto vedovo, si riconiugò, il 21 dicembre 1912, con *Rosa Astarita* (nata il 21 gennaio 1889) figlia di Antonino e Michela Fiorentino, casalinga (morta il 9 febbraio 1970). Da questo matrimonio nacquero otto figli: *Giuseppe*, *Concetta*, *Antonino*, *Carmela*, *Salvatore*, *Elvira*, *Gennaro* e *Giulia*.

Giuseppe Acampora (figlio) nacque il 19 giugno 1913 e fu insegnante di intarsio ed ebanisteria all'Istituto d'Arte di Sorrento; è deceduto il 22 marzo 1998. Sposò *Maria Salierno*, nata il 2 novembre 1915, casalinga, deceduta il 3 marzo 2004. Da questo matrimonio sono nati tre figli: *Rosa*, *Carmela* e *Salvatore*.

Rosa Acampora, nata il 27 maggio 1949, sposò *Antonino D'Esposito*, dipendente d'albergo ed ebbero due figli: *Amalia*, nata il 10 dicembre 1974 e *Maria Rosaria*, nata il primo luglio 1978.

Carmela Acampora sposò *Luigi Iovino*, marittimo, ed ebbero due figli: *Giuseppina*, nata il 30 ottobre 1978 e *Maria*, nata il 10 febbraio 1980.

Salvatore Acampora, nato il 7 marzo 1953, sposò *Carolina Gargiulo* ed ebbero un figlio, *Giuseppe*, nato l'11 marzo 1996.

Concetta Acampora, casalinga, nacque il 13 gennaio 1915 (deceduta il 16 dicembre 1998) sposò *Vincenzo Testa*.

Antonino Acampora nacque il 17 gennaio 1920 e, dal 1949, è vissuto in Argentina, a Mar del Plata, giornalista; è deceduto a Buenos Aires nel 1973.

Carmela Acampora nacque il 15 dicembre 1921 (deceduta il 24 agosto 2011), aveva un esercizio commerciale, al corso Italia, di articoli sorrentini (scatoli in legno, vestitini con

bamboline in costume di tarantella, nacchere e simili). Coniugata con *Antonino Miniero* (nato il 18 giugno 1917 e deceduto il 16 giugno 2000), impiegato dell'Ufficio II.DD., prima di Sorrento e poi di Castellammare di Stabia, dalla cui unione sono nati tre figli:

Ida (nata il 22 luglio 1948), coniugata con *Giosuè Tito* (nato il 19 agosto 1940 e deceduto il 7 giugno 1991), dal cui matrimonio sono nati *Marilara* (l'8 marzo 1977), coniugata (il 30 luglio 2005) con *Salvatore Marciano* e *Antonino* (il 26 luglio 1981);

Laura (nata il 28 maggio 1950) coniugata con *Antonino Porzio*;

Luigi (nato il 15 aprile 1952) coniugato con *Anna Milano*.

Salvatore Acampora nacque il 23 agosto 1924. Sposò *Manè* ed ebbe tre figli: *Pino* con quattro figli: *Melina*, *Marianella*, *Marilina* e *Giuliano*; *Nino* e *Rosanna* (terza figlia) con due figli: *Massimiliano Giovanni* e *Focundo*. Vivono tutti in Argentina.

Elvira Acampora, nata il 18 dicembre 1926 e deceduta il 23 novembre 1992, a Pisa, pur risiedendo a Salerno; sposò *Modestino D'Argenio* (impiegato dell'Enel, nato il 24 luglio 1926 e deceduto il 19 febbraio 2009 a Salerno), con tre figli: *Dino* (nato il primo agosto 1954), coniugato con *Maria Rosaria Terminiello*; *Tina* (nata il 21 agosto 1960), coniugata con *Camillo Amodio*, dalla cui unione sono nati *Raffaele* (il 17 febbraio 1996) e *Gianluca* (il 13 dicembre 2000), viventi a Salerno.

Gennaro Acampora, nato il 6 maggio 1930 e deceduto il 25 aprile 2007, con laboratorio di falegnameria, sposò *Angela Lombardi*, casalinga, separati, ed ebbero sei figli: *Giuseppe* (il 14 giugno 1960), *Tonino*, *Vittoria* e *Rosa* (gemelle, il 28 novembre 1968), *Massimo* e *AnnaRita* (gemelli, il 22 luglio 1974).

Giulia Acampora, nata il 27 aprile 1932, ricamatrice specializzata per vestiti per bambini per i negozi del settore di Sorrento, sposò *Michele Stilla* con tre figli: *Laura* (nata il 23 settembre 1967) coniugata con *Vincenzo Ferraro* con un figlio, *Gianmarco* (nato il 5 settembre 2002); *Rosa* (nata il 20 novembre 1968) coniugata con *Mario D'Esposito* e poi separata, con due figli: *Michela* (nata il 24 dodici 1997) e *Martina* (nata il 16 gennaio 2001); *Giovanna*, coniugata con *Francesco Ferraro*, con una figlia, *Chiara* (nata il 9 ottobre 1999).

Famiglia
VINCENZO ACAMPORA
'O Cicerone
(1884-1968)

Vincenzo Acampora (nato il 28 giugno 1884 e deceduto il 19 gennaio 1968) sposò *Antonietta Cacace* (nata il 28 novembre 1888 e deceduta il 21 febbraio 1977) e dal loro matrimonio nacquero nove figli: *Antonino, Michela, Giuseppina, Vittorio, Giovanni, Adolfo, Teresa, Mario e Vincenzo*.

La sua attività fu duplice, perché pur gestendo una pensione, *Dania*, al Capo di Sorrento, nella quale aveva grande aiuto dalla moglie, svolgeva anche attività di guida per alcuni esercizi alberghieri (aveva come soprannome *'O Cicerone*) ed è riuscito ad avviare tutti i suoi figli in attività alberghiera, rappresentanti, oggi, una forza, sia nell'attività turistica sorrentina (non solo per il numero e la qualità degli esercizi alberghieri), sia nella vita amministrativa di Sorrento (per la presenza nel Consiglio Comunale e nella Giunta Municipale).

Antonino (Ninuccio) Acampora, nato il 15 ottobre 1914 (deceduto il 27 luglio 1997), sposò *Bianca Gambardella*, nata il 25 febbraio 1921 e dal loro matrimonio sono nati sette figli: *Antonietta, Salvatore, Giancarlo, Luigi, Vincenzo, Lucia e Anna*.

Ninuccio, dopo una non fortunata esperienza in attività diversa da quella alberghiera, si avviò in questo settore, con l'aiuto della moglie *Bianca*, dalle grandi capacità operative nel settore (pur non provenendo da questo, essendo il padre, Salvatore, impegnato nel commercio nel settore alimentare), prendendo in locazione un fabbricato al Capo di Sorrento, adiacente alla chiesa parrocchiale (di proprietà di Federico Cuomo) e dimostrando, subito, una capacità che lo portò ad aumentare il suo patrimonio, fino a costruire un imponente albergo, sul costone occidentale di Sorrento, di prima categoria e, da questo, formare una pedana di lancio per i figli verso altre imprese alberghiere, da questi, aumentate ed arricchite anche con una Agenzia Turistica.

Antonino Acampora ha svolto anche un ruolo operativo in campo pubblico, militando nella D.C., da Consigliere Comunale a Sorrento dal 1960 al 1975 e di Assessore Municipale dal 1962 al 1963. Per la verità, in occasione delle elezioni amministrative del 1975 fu rieletto Consigliere Comunale, ma poiché era stato eletto anche l'avv. Ennio Barbato, che aveva sposato Antonietta, sua figlia, essendoci motivo di decadenza, avendo egli ottenuto un numero di preferenze maggiore, preferì “non accettare l'elezione”, per favorire il genero.

Riconoscendogli buone capacità fu nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Santa Maria delle Grazie, carica che ricoprì lodevolmente dal dicembre 1982 fino alla sua morte, avvenuta il 27 luglio 1997.

Munifico e sagace amministratore *Ninuccio* patrocinò e presiedette iniziative sportive e religiose, in modo particolare in favore della chiesa parrocchiale del Capo di Sorrento (nel cui complesso, gli è stata intitolata l'aula magna).²³

Antonietta Acampora sposò l'avv. *Ennio Barbato* (nato il 23 febbraio 1937) e dal loro matrimonio sono nati tre figli: *Mario* (il 20 aprile 1973), sposato con *Tiziana Ferola* (nata il 30 aprile 1975) e dal loro matrimonio sono nati *Antonia* (il 4 gennaio 2011) e *Aurora* (il 21 maggio 2014); *Mariarosaria* (nata il 4 maggio 1974), magistrato, sposata con *Marcello Manna* con due figli: *Francesca* (nata il 12 dicembre 2006) e *Andrea* (nato il 27 dicembre 2009); *Novella* (il 28 giugno 1975), sposata con *Raffaele Scarpato* con un figlio, *Antonino* (nato il 15 marzo 2011).

Giancarlo Acampora sposò *Mariella Russo* dal cui matrimonio sono nati *Lorenza* e *Matteo Acampora*.

Luigi Acampora, sposò *Carmela Miccio* con due figli: *Biancalisa* e *Giannantonio Acampora*.

Vincenzo (Enzo) Acampora sposò *Maria Teresa De Angelis* con quattro figli: *Antonino*, *Bianca*, *Mario* e *Vanessa*.

Salvatore Acampora (nato il 19 dicembre 1949) sposò *Rosanna Fiorentino* con sei figli: *Antonino*, *Bianca* (nata l'11 marzo 1973), *Gabriella* (nata il 2 luglio 1974) sposata con *Giovanni De Meo* con due figli, *Mattia* e *Myriam*; *Roberto* (nato il 13 luglio 1977); *Bruna* (nata il 16 luglio 1987) sposata con *Ciro D'Angelo*, con una figlia, *Diletta*; *Edoardo* (nato il 23 luglio 1993). *Salvatore* eletto Consigliere Comunale nel 1985, ha ricoperto l'incarico di Assessore Municipale dal 25 giugno 1988 al 29 maggio 1989.

Lucia Acampora (nata il 28 agosto 1950) sposò *Gennaro Raiola* (nato il 23 febbraio 1952) con quattro figli: *Valentina* (nata il primo dicembre 1979), *Francesco* (nato il 27 luglio 1981), *Luigi Antonino* (nato il primo dicembre 1983), *Gianmarco* (nato il 3 giugno 1994).

Anna Acampora (nata il primo marzo 1956) sposò *Antonino Cocurullo* con tre figli: *Chiara* (nata il 26 febbraio 1983); *Claudia* (nata il 14 marzo 1984) sposata con *Raffaele di Monda* da cui ha avuto un figlio, *Luigi* (nato il 2 febbraio 2011); *Cora* (nata il 30 giugno 1988). Successivamente si è unita con *Antonino Aprea* (nato il 27 marzo 1962) con altri tre figli: *Biancamaria* (nata il 3 marzo 1994), *Dorotea* (nata il 16 febbraio 1995) e *Francesco Pio* (nato l'8 giugno 1998).

Michela Acampora (nata il 23 giugno 1916 e morta nell'agosto 2013) sposò *Mario Esposito* di Capri con tre figlie: *Antonietta*, *Lucia* e *Virginia* sposata con *Salvatore Africano*.

Vittorio Acampora (nato il 25 giugno 1918 e deceduto il 25 maggio 1967) sposò *Rosa Fiorentino*, con sette figli: *Adolfo*, *Antonietta*, *Antonino*, *Luciano*, *Raffaele*, *Vincenzo* e *Vittoria*.

Adolfo (Bebè) Acampora, sposato con *Maria Teresa De Angelis*, con tre figli: *Antonino* sposato con *Stefania*, *Maria Teresa* e *Vittoria* sposata con *Antonino Spartano*.

Antonietta Acampora, sposata con *Giovanni Alfano*, con due figli: *Florinda* e *Rossella*.

Antonino (Pentolaccia) Acampora, sposato con *Paola Iannuzzi* (nata il 12 settembre 1949), con due figli: *Rosalinda* (nata il 3 ottobre 1970) e *Francesco* (nato il 9 novembre 1973).

Luciano Acampora, sposato con *Beatrice Mollo*, con tre figli: *Marco* e *Vittorio*, sposato con *Melissa*.

Raffaele (Lello) Acampora, sposato con *Giuseppina Di Leva*, con tre figli: *Martino*, sposato con *Libera*, *Raffaella* e *Vittorio*.

Vincenzo (Santabarbara) Acampora, con *Irene*, con due figli: *Alessandro* e *Stefano*. È stato più volte eletto Consigliere Comunale di Sorrento e per un breve periodo anche Assessore.

Vittoria Acampora, sposata con *Renato Somma*, con due figli: *Danilo* e *Pasquale*.

Giuseppina (Pupetta) Acampora (nata il 25 marzo 1920 e deceduto il 13 aprile 1974) sposò *Francesco Raiola*.

Giovanni (Giannino) Acampora (nato il 10 luglio 1922 e deceduto il 2 novembre 1979) sposò, il 4 febbraio 1962, *Ida Sposito* (nata il 22 aprile 1924), con due figli: *Gianluigi* e *Gianfranco*.

Di famiglia di albergatori, non poteva non realizzarsi in questo settore e costruì l'Hotel Aminta, sulla nuova strada Nastro Verde che da Sorrento conduce a Sant'Agata sui Due Golfi, nel quale i figli continuano. *Giannino* ha svolto un'intensa attività politica in seno al Comune di Sorrento, eletto Consigliere Comunale dal 1956 al 1975 e ricoprendo la carica di Assessore dal 1963 al 1975 con l'Amministrazione Lauro. Quando improvvisamente scomparve era Assessore con lo scrivente.

Gianluigi Acampora (nato il 24 ottobre 1962), sposato, il 3 gennaio 1998, con *Michelle Genoveffa Barile* (nata il 6 ottobre 1972), con una figlia, *Ida* (nata il 6 maggio 1999). Nel 1995 fu eletto Consigliere Comunale di Sorrento e dal 22 dicembre 2001 al 16 aprile 2005 ha rivestito l'incarico di Assessore Municipale.

Gianfranco Acampora (nato il 27 agosto 1964), sposato, il 27 dicembre 1998, con *Christina Maria Coppola* (nata il 25 febbraio 1974), con due figli; *Giovanni* (nato il 9 febbraio 2000) e *Marco* (nato il 18 dicembre 2006)

Teresa Acampora (nata il 15 ottobre 1925 e deceduta il 9 dicembre 1984), sposò *Pasquale Galasso*.

Adolfo Acampora (nato il 7 marzo 1928 e deceduto il 19 settembre 1976), creatore di un importante impero alberghiero, affidato - troppo presto - alla moglie ed ai figli, degni continuatori, sposò, nel marzo 1959, *Anna Russo* (nata il 10 giugno 1933) con cinque figli: *Vincenzo*, *Mario*, *Antonella*, *Antonino* e *Gianpaolo*.

Vincenzo (Enzo) Acampora (nato il 25 dicembre 1959), sposato, il primo marzo 1986 con *Antonella Peluso* (nata il 24 giugno 1971), figlia del Magistrato, Franco,

per molti anni titolare della Pretura di Sorrento, che ha concluso la stimata carriera da Magistrato della Suprema Corte di Cassazione, con tre figli: *Adolfo* (nato il 26 agosto 1992), *Anna* (nata il 17 maggio 1987) e *Chiara* (nata il 25 gennaio 1991).

Mario Acampora (nato il 15 luglio 1961), sposato, il 23 febbraio 1985, con *Alessandra D'Amore* (nata il 17 dicembre 1962 e figlia del costruttore del "Parco Lauro"), con due figli: *Adolfo* (nato il 15 gennaio 1990) e *AnnEmilia* (nata il 5 dicembre 1985) sposata, il 9 giugno 2010, con *Francesco Leonelli* (nato il 7 luglio 1971) con due figli: *Antonino* (nato il 20 ottobre 2011) e *Mario* (nato il 14 gennaio 2013). Ha svolto, anch'egli, attività politica in campo amministrativo, essendo stato eletto Consigliere Comunale dal 1995 al 2010 e per un certo periodo ha rivestito anche la carica di Presidente del Consiglio Comunale.

Antonella Acampora (nata il 16 maggio 1963) sposata, l'11 settembre 1996, con *Massimo Auriemma* (nato il 5 giugno 1963) con un figlio, *Alessio* (nato il 9 dicembre 2001).

Antonino Acampora (nato il 6 giugno 1965) sposato, il 19 giugno 1995, con *Roberta Nobile* (nata il 7 giugno 1968) con due figli: *Marco* (nato il 24 agosto 1996) e *Simone* (nato il 9 febbraio 1999).

Gianpaolo Acampora (nato il 9 febbraio 1970) celibe.

Vincenzo (Enzo) Acampora (nato il 9 aprile 1930 e deceduto il 21 luglio 2016), sposò, il 29 aprile 1963, *Agnese Cappiello* (nata il 12 maggio 1933) con due figli: *Alessandro* e *Stefania*. Anche *Enzo* ha rivestito cariche pubbliche quale Consigliere Comunale di Sorrento tra il 1980 ed il 1995, ricoprendo anche l'incarico di Assessore dal 10 agosto 1992 al 24 maggio 1993.

Alessandro Acampora (nato l'8 gennaio 1964) sposato con *Tiziana Mastellone* con due figli: *Vincenzo* (nato il 24 maggio 1999) e *Alessandra* (nata il 27 gennaio 2007). Nel 2010 e nel 2015 è stato eletto Consigliere Comunale di Sorrento.

Stefania Acampora (nata l'8 gennaio 1967) sposata con *Antonino Ferola* (nato il 5 maggio 1965), con una importante azienda ittica, con due figli: *Massimiliano* (nato il 12 marzo 1997) e *Roberta* (nata il 14 febbraio 2002).

Mario Acampora (nato il 12 settembre 1931 e deceduto il 19 luglio 2012), sposò il 5 dicembre 1961 *Susanna Sora* (nata il 5 gennaio 1938) con tre figli: *Vincenzo*, *Monica* e *Annamaria*.

Vincenzo Acampora (nato l'8 luglio 1967).

Monica Acampora (nata il 5 settembre 1969) sposata con *Giuseppe Russo*.

Annamaria Acampora (nata il 23 agosto 1974) sposata con *Egidio Amatori* con una figlia, *Federica* (nata il 15 novembre 2012).

Famiglia
DOMENICO AMURO
(1861-1905)

Domenico Amuro è nato a Sorrento l'8 aprile 1861 da *Carmine* e da *Marianna Venuso* ed ha contratto matrimonio, il primo dicembre 1888, con *Maria Luigia Di Maio* (nata il 7 agosto 1860 e deceduta il 16 dicembre 1939) ed hanno avuto quattro figli: *Carmine, Anna, Antonino e Teobaldo*.

Carmine Amuro (nato il 14 ottobre 1890 e deceduto il 24 gennaio 1985), sposò, il 18 aprile 1925, *Maria Ercolano* (nata il 15 giugno 1887 e deceduta il 27 maggio 1945); rimasto vedovo si riconiugò, il 14 ottobre 1946, con *Adelaide Aprea* (nata il 26 febbraio 1903) e rimase, nuovamente, vedovo, il 29 aprile 1971.

Anna Amuro (nata il 24 febbraio 1894 e deceduta l'8 novembre 1948), ha sposato, il 27 aprile 1929, *Gennaro De Vita*. (deceduto l'8 novembre 1848) con due figli: *Enrico e Domenico*; il primo (nato il 14 aprile 1930), il secondo (nato il 4 gennaio 1939) sposò *Gilda Gargiulo*.

Antonino Amuro (nato il 29 ottobre 1897 e deceduto il 18 giugno 1974) ha sposato il 29 ottobre 1922 *Maria Greco* (nata il 18 novembre 1897) ed ebbero cinque figli: *Luisa* (nata il 20 settembre 1923 e deceduta il 24 gennaio 2015), *Teresa* (nata il 4 maggio 1927 e deceduta il 27 marzo 2004), *Anna* (nata il 15 ottobre 1929) emigrata il 15 settembre 1957 a Bolzano, *Domenico* (nato il 6 gennaio 1933) celibe e *Rachele* (nata il 20 dicembre 1934) emigrata il 16 marzo 1964 a Ailano, in provincia di Caserta.

Teobaldo Amuro (nato il primo luglio 1904 e deceduto il 20 aprile 1981), ha sposato, il 29 gennaio 1927, *Beatrice Gargiulo* (nata l'11 dicembre 1899 e deceduta il 17 giugno 1990) con cinque figli: *Luigia, Domenico, Camillo, Rosaria e Antonino*.

Luigia (Luisa) Amuro (nata il 27 ottobre 1927), sposata, il 19 settembre 1949, con *Antonino Gargiulo*, con quattro figli: *Bice, Carmela* (nata il 16 giugno 1950), *Luigi* (nato il 19 ottobre 1952) e *Francesco Saverio* (nato il 3 aprile 1962).

Domenico Amuro (nato il 5 giugno 1929), sposato, il 2 giugno 1973; con *Mceraldith Claine Jessica*, con una figlia, *Caroline Victoria* (nata il 23 giugno 1978).

Camillo Amuro (nato il 15 ottobre 1930), sposato, il 7 ottobre 1965, con *Carmela Pancione*, con due figli: *Teobaldo* (nato il 16 luglio 1966) ed *Alessandro* (nato il 29 settembre 1967).

Rosaria Amuro (nata il 22 maggio 1935 ed, immaturamente scomparsa, il 24 dicembre 1956).

Antonino Amuro (nato il 3 giugno 1940), sposato il 30 ottobre 1968 con *Paola Matera Sanseverino* con tre figli:

Rosaria (nata il 3 agosto 1969) e sposata, il 7 agosto 1990, con *Giuseppe (Peppino) Cuomo*, con due figli: *Rosa* (nata il 7 agosto 1992) e *Antonino* (nato il 17 luglio 1994);

Roberto (nato il 21 aprile 1972) sposato, l'8 aprile 2000, con *Florinda D'Alise* con due figli: *Paola* (nata il 10 luglio 2001) e *Antonino* (l'11 dicembre 2002);

Bruno (nato il 27 novembre 1974) sposato, il 29 ottobre 2011, con due figli: *Roberto* (nato il 9 agosto 2012) e *Luigi* (nato il 23 ottobre 2014).

(Antonino Amuro)



Matrimonio di Luisa Amuro con tutta la famiglia

Famiglia

ERMANN0 APREDA

(1877-1937)

Ermanno Apreda è nato a Sorrento nel 1877 ed è deceduto l'11 dicembre 1937.

Ebbe otto figli, di cui quattro maschi: *Vincenzo*, *Giuseppe*, *Ermanno* e *Guglielmo*

Era un qualificato portiere d'albergo all'Hotel Cocumella e, con lui, prestò servizio, sin dalla fanciullezza, il figlio *Giuseppe*, come "commissioniere" ed, all'età di 24 anni, dopo la morte del padre, ne prese il posto.

Dopo la guerra 1940/45, durante la quale *Guglielmo Apreda* perì senza notizie certe, lo stesso *Giuseppe*, con i fratelli assunse la gestione dell'Hotel Royal (in via Correale a Sorrento), *Vincenzo* nel dirigere la cucina e la sala ed *Ermanno* nella direzione, fino a tutto il 1950.

Attraverso un finanziamento dei fondi per la ricostruzione dell'Italia, in società con la signora Maria Galano (maritata De Rosa), proprietaria dell'area, costruirono il primo albergo, dopo la cessazione della guerra, nella via Correale, il cui allargamento allo stato attuale fu la prima opera importante della nuova Amministrazione Comunale, dopo il Fascismo.

Il 5 aprile 1952, dopo circa un anno e mezzo dalla posa della prima pietra, benedetta dall'Arcivescovo di Sorrento, Mons. Carlo Serena, fu lo stesso prelado a benedire la nuova struttura alberghiera, "Carlton Hotel", sviluppatasi in quattro piani e ricco di 42 camere, tutte con i relativi servizi e sviluppati 87 posti letto.

Contemporaneamente alla gestione dell'albergo i fratelli Apreda assunsero quella del ristorante, nel giardino attiguo allo stesso albergo e di proprietà di Maria Galano, "Giardino degli Aranci", attualmente "Ristorante Tasso".

Giova aggiungere che i fratelli *Giuseppe* ed *Ermanno Apreda*, nel 1964, rilevarono la gestione dell'Hotel "La terrazza", prospiciente sul porto di Sorrento, di proprietà De Gunderrode, che mantennero per molti anni.

Vincenzo Apreda, nato nel 1908, sposò *Rachele Esposito*, dalla cui unione, però, non nacquero figli; è deceduto il 29 luglio 1971, a 53 anni.

Giuseppe Apreda, nato il 29 settembre 1913 e deceduto il primo febbraio 1992, sposò, nel gennaio 1941, *Maria Laura Russo*, nata il 29 maggio 1916, e dal loro matrimonio nacquero quattro figli: *Ermanno* (il 10 aprile 1942), le gemelle *Guglielma* (*Guglielmina*) e *Adriana* (il 17 ottobre 1944) e *Paola* (nata il 29 giugno 1953).

Ermanno Apreda, avvocato svolgente una intensa attività professionale, il 14 ottobre 1972 ha sposato *Maria Luigia Gargiulo* (nata il primo marzo 1952) e dal loro matrimonio sono nati due figli: *Giuseppe* (nato il 4 dicembre 1973), notaio a Montecchio Emilia, sposato con *Francesca Bonadonna*, dottoressa in chimica e tecnica farmaceutica (collegata con l'Istituto Professionale di Farmacia) ed, il 19 maggio 2012, hanno dato alla luce *Matteo*.

Guglielmina Apreda, insegnante a Bologna (oggi in pensione) ha sposato *Gaetano Salierno* (nato il 26 giugno 1938), che, nella carriera di funzionario civile del Ministero dell'Interno, è giunto al grado di Vice Questore (anch'egli pensionato) ed hanno avuto due figli, *Gianluca* (nato il 17 ottobre 1971) e *Laura* (nata il 13 novembre 1974).

Adriana Apreda, insegnante, oggi in pensione, ha sposato *Paolo Trapani* (nato il 6 giugno 1943 e morto l'8 ottobre 2013) ed hanno avuto due figlie, *Stefania* (nata il 7 gennaio 1973) e *Silvia* (nata il 17 dicembre 1977).

Paola Apreda ha sposato *Andrea Gargiulo* (nato il 23 aprile 1950), alto dirigente dell'A.S.L. della Penisola Sorrentina, con due figli, *Antonino* (nato il 4 gennaio 1979) e *Giuseppe* (nato il 12 agosto 1980).

Ermanno Apreda (nato il 4 giugno 1915 - per la verità nacque il primo giugno, ma fu dichiarato tre giorni dopo - e deceduto, a Zurigo, il 6 marzo 1979) sposò *Maria Lauro* (nata il 26 maggio 1918 e deceduta il 18 novembre 1912) e dal loro matrimonio sono nati tre figli: *Raffaella*, *Eduardo* e *Maddalena*.

Raffaella, nata negli anni '40, morì a diciotto mesi.

Eduardo (nato il 22 settembre 1944 e deceduto il 21 novembre 1989) ha avuto un figlio, cui impose il nome *Ermanno* e vive a Roma.

Maddalena (Silvana) è nata il 21 febbraio 1954 ed ha sposato (il 22 aprile 1978) *Salvatore Iaccarino*, nato il 17 settembre 1950, con una figlia, *Carolina* (nata il 28 gennaio 1983) dipendente della S.M.M. Crociere,

Ermanno Apreda svolse anche attività pubblica, nell'ambito sia dell'Amministrazione Comunale di Sorrento che dell'Associazione Albergatori, nella quale era molto attivo.

Infatti fu candidato quattro volte nella lista della Democrazia Cristiana nelle Elezioni Comunali, risultando eletto solo nel 1956 e nel 1960 e nominato, più volte Assessore Municipale con Sindaco, sia Agostino Schisano, sia Carlo Di Leva, ricoprendo tale incarico dal 13 marzo 1957 al 9 dicembre 1963.

(*Ermanno Apreda*)

Famiglia
GIUSEPPE APREDA
'O Serbante
(1840-1903)

Giuseppe Apreda nacque nel 1840 e sposò *Rosalia Coppola*. Dal loro matrimonio nacquero otto figli: *Luigi, Giacomo, Francesco, Michele, Giovanni, Giuseppina, Rosa* e *Salvatore*. Tutti fittavoli in penisola sorrentina, tranne *Giovanni* che trovò lavoro a Caiazzo (Caserta) e *Salvatore* che trovò lavoro a Napoli.

Luigi Apreda, detto 'O Serbante, nacque a Sorrento il 19 giugno 1870, sposò in giovane età *Rosa Gargiulo*, nata nel 1874, la cui famiglia era originaria di Massalubrense. La moglie *Rosa* era una donna buona e semplice, attenta nella cura della famiglia. Si racconta che nel 1917, avuta la notizia che il figlio *Raffaele* era in ospedale a Bergamo con gravissime ferite di guerra, subito partì da sola e pur essendo analfabeta, raggiunse quella città per assistere il figlio e rimanergli accanto per circa quattro mesi. Era particolarmente felice quando in famiglia nasceva qualche maschietto. Morì l'8 gennaio 1936, in età non tanto avanzata. Dal matrimonio di *Luigi* e *Rosa* nacquero otto figli: *Giuseppina, Raffaele, Pasquale, Antonino, Angiola, Rosalia, Salvatore* e *Giovanni*.

Agli inizi del 1900 *Luigi* prese in affitto il fondo "Visetti" al rione Conca e lo condusse per diversi anni. Nel 1920 si trasferì al rione Villazzano di Massalubrense prendendo in affitto un fondo della famiglia Astarita, noti armatori e banchieri della Penisola. Nel fondo insisteva una piccola Cappella, tutt'ora esistente, dedicata a San Michele e nella quale fu celebrato il matrimonio della primogenita *Giuseppina* con *Antonino Pollio*, a cui *Luigi* lasciò la gestione del fondo Visetti che tennero dal 1921 al 1959 (vedi Famiglia Pollio).

Il fondo del Villazzano fu rilevato dal Comandante Achille Lauro dopo il fallimento della Banca Astarita, un grande crack finanziario dove tanti sorrentini persero tutti i propri risparmi. Gli attuali proprietari del Villazzano hanno rilevato il fondo dopo il fallimento della Flotta Lauro. Per indicare quella terra ancora oggi si usa dire *abbascio a Banca*.

Agli inizi degli anni '30 *Luigi* prese in affitto il fondo "Cariello" di proprietà delle Duchesse Matilde ed Elena Maresca di Serracapriola in via Marziale a Sorrento. Con l'aiuto della moglie e dei figli che crescevano, gestiva con attenzione, perizia ed ocularità le terre a lui affidate, arrotondando gli introiti con lavori impegnativi conto terzi, come abbattere alberi di dimensioni eccezionali, oppure trasporti speciali per le stradine di campagna. La gestione attenta e parsimoniosa dei propri guadagni permise a *Luigi* di comprare alcune proprietà in penisola ed una, in particolare di dimensioni piuttosto grandi, al rione Santa Lucia di Sorrento, che consisteva in un grosso fabbricato con annesso un agrumeto di circa tre ettari.

In tarda età *Luigi* 'O *Serbante* dovette subire l'onta del carcere, in quanto nel periodo bellico (1940-1945), da un controllo delle Autorità preposte, nella sua casa colonica trovarono un barile di olio (circa 20 litri) che, per pura distrazione, non era ubicato nel locale indicato in denuncia. A Sorrento, in quel periodo, il carcere era ubicato in Piazza Tasso nell'angolo tra la Chiesa del Carmine e Via Correale e tutti i giorni dalla casa di *Luigi*, non molto distante, gli veniva portato il pranzo. L'arresto durò solo poche settimane e la sua scarcerazione fu festeggiata con un grande pranzo al quale partecipò tutta la famiglia, gli amici e lo stesso direttore del carcere.

Sempre nel periodo bellico, dopo l'8 settembre 1943, capitò a casa di *Luigi* un giovane soldato di origini dalmate, Gaetano Vitale, che fino a quel momento aveva prestato il servizio militare sul Monte San Costanzo, il quale chiese umilmente di essere ospitato per qualche tempo. *Luigi* lo accolse amorevolmente e chiese a tutti in famiglia di trattarlo come uno di loro in quanto, in quella stessa epoca, aveva un figlio in guerra del quale non si avevano più notizie da diversi mesi. Quando i familiari e gli amici gli chiedevano il perché avesse accolto il profugo in casa, senza neanche conoscerlo, lui rispondeva: «Può darsi che in qualche paese lontano anche mio figlio Salvatore ha bisogno di aiuto e trova qualcuno che lo accoglie in casa».

All'inizio degli anni '40 *Luigi*, vedovo da anni, nonostante la vicinanza amorevole della famiglia, fu preso dalla solitudine e cominciò a frequentare una donna nubile di non giovane età, *Carmela Milano*. Dopo poco tempo, per evitare imbarazzo alla sua ed alla di lei famiglia, sposò *Carmela* nel Duomo di Sorrento nel corso di una Messa celebrata alle 5 del mattino ed i due sposi, subito dopo, fecero ritorno alle rispettive abitazioni. Quando la notizia fu di dominio pubblico, il figlio *Giovanni*, sentito il parere di tutti i suoi fratelli, si recò personalmente a casa della neo signora *Aprèda*, pregandola di seguirlo per vivere accanto al marito. *Luigi* 'O *Serbante* apprezzò molto il gesto dei figli e visse gli ultimi anni accanto a questa seconda moglie. *Carmela* fu accolta in famiglia e trattata con il massimo rispetto. *Luigi* morì il 29 febbraio 1944 circondato dall'affetto degli otto figli e 38 nipoti ed ogni figlio ereditò un piccolo agrumeto ed una casa. Alla vedova *Carmela Milano* fu assegnato un piccolo vitalizio da parte di ogni figlio di *Luigi* e tutti i nipoti del defunto marito continuarono a chiamarla 'A nonna 'e retro *Cariello*. Morì il 6 febbraio 1965.

La primogenita di *Luigi* si chiamava *Giuseppina Aprèda* (20 ottobre 1897 - 4 luglio 1972). Da giovinetta si era fidanzata con un bravo giovane di nome *Bonaventura*, appartenente alla famiglia *Gargiulo* soprannominata *Mosca*, nipote di Monsignor Bonaventura Gargiulo, Vescovo di San Severo di Foggia. Purtroppo il giovane morì durante la Grande Guerra del 1915-18 e la mancata suocera le regalò un anellino d'oro, ancora



L'antica molitura delle olive nel vecchio frantoio Apreda

custodito da un erede di *Giuseppina*. Successivamente lei si innamorò e sposò *Antonino Pollio*, *Nduliniello e fora 'a Conca*, anche lui reduce della Prima Guerra mondiale, per molti anni uno dei più attivi “collettori” di Sant’Antonino. *Giuseppina* e *Antonino* vissero per lunghissimi anni nel fondo Visetti al rione Conca. Lei aiutava il marito nel lavoro dei campi, curava la numerosa famiglia, crescendo i loro nove figli con grande amore. Fu molto contrariata quando i Visetti vendettero il fondo che fu smembrato per nuove costruzioni e fu felice solo quando il marito decise di costruire una nuova casa, con annessa stalla e porcile, nel fondo di loro proprietà al rione Santa Lucia, dove si trasferì, con tutta la famiglia l’11 dicembre 1959. *Giuseppina*, donna dotata di grande bontà e disponibilità verso tutti, visse gli ultimi anni della sua vita circondata dall’affetto di tutta la famiglia. Morì il 4 luglio 1972 (vedi Famiglia Pollio in un altro capitolo di questo stesso volume).

Il secondo figlio di *Luigi* e *Rosa*, era *Raffaele Apreda*, nato il 27 agosto 1899, uomo semplice e buono. Partecipò alla guerra del 1915/18, dove fu gravemente ferito, come già detto in precedenza, e la presenza della mamma in ospedale e la sua forza di volontà gli valsero la salvezza della vita, perché come lui sovente raccontava, ai soldati gravemente feriti ed in procinto di morire, spesso veniva praticata una iniezione letale per abbreviare la loro sofferenza e dopo qualche ora rendevano l’anima a Dio. Anche da grande invalido di guerra, *Raffaele* conduceva il fondo di proprietà con cura e sapienza ed ancora oggi è ricordato per la cura e perizia che metteva nel realizzare le “fascine”. Sposò *Maria Orsi* (primo gennaio 1910 - 3 ottobre 1989) e dal loro matrimonio nacquero quattro figli: *Luigi*, *Giuseppe*, *Maria Grazia* e *Antonino*.

Luigi, nato il 9 ottobre 1938, sposato con *Maria Teresa Russo* nata il 5 settembre 1942;

Giuseppe (15 agosto 1942 - 26 settembre 1986) sposato con *Giuseppa Bianco* nata il 14 febbraio 1946;

Maria Grazia, nata il 23 luglio 1944, sposata con *Francesco Saverio Russo*, nato il 6 giugno 1939;

Antonino (29 marzo 1949 - 9 febbraio 2008) sposato con *Giovanna Acampora* nata il 9 gennaio 1961;

Raffaele Apreda morì il 18 novembre 1972 all’età di 71 anni, circondato dall’affetto della moglie e dei figli.

Il terzo figlio di *Luigi* si chiamava *Pasquale Apreda*, uomo simpatico e gioviale. Da giovane aiutava il padre nei lavori agricoli e diresse il piccolo frantoio elettrico che si trovava nei locali di proprietà in via Talagnano. Si raccontava che si era fidanzato con una ragazza del rione Casola (che poi sposò) e dalla terrazza di casa sua non si intravedeva la casa della ragazza a causa di una grossa pianta di ulivo che disturbava la visuale per eventuali segnali. *Pasquale* non esitò a tagliare l’albero, nonostante i rimbrotti del padre. Esercitò l’attività di commercio all’ingrosso di agrumi ed in questo era aiutato da tutta la famiglia. Non disdegnava la buona compagnia di amici con incontri conviviali seguiti da buoni pranzi e un buon bicchiere di vino. Sposò *Clemenzia Maresca* e dal loro matrimonio nacquero sette figli: *Luigi*, *Vincenzo*, *Rosa*, *Antonino*, *Mariano*, *Franco* e *Vittorio*. Visse gli ultimi anni di vita circondato dall’affetto di tutta la famiglia.

Il quarto figlio di *Luigi* era *Antonino Apreda*, nato il 15 febbraio 1905, soprannominato *Provolone* a causa dei lineamenti del suo volto e la robusta corporatura. Uomo burbero negli atteggiamenti ma dotato di una bontà unica. Grande lavoratore. Era sem-



La raccolta degli agrumi in uno dei fondi "Apreda"

pre il primo a correre nei campi, in particolar modo per i lavori pesanti. Oltre ad essere un bravo contadino, era maestro nel taglio di grandi massi nelle cave di tufo, numerose in penisola sorrentina, ed era esperto nella pulizia di grandi pareti a strapiombo nei nostri valloni o dei costoni fronte mare. Per questi lavori ardui e rischiosi si circondava di giovani fidati scelti nell'ambito della famiglia e fra gli amici contadini. Sposò *Maria Ercolano* (29 febbraio 1904 - 19 dicembre 1990) e dal loro matrimonio nacquero cinque figli: *Luigi*, *Rosa*, *Giuseppe*, *Concetta* e *Lucia*. Morì il 26 giugno 1978 circondato dall'affetto della moglie, figli e nipotini.

La quinta figlia di *Luigi* era *Angiola Apreda* (nata il 16 agosto 1901), donna semplice e cordiale con una discreta cultura da autodidatta. Anche se di salute cagionevole, visse più a lungo di tutti i fratelli e sorelle. Era nubile e, dopo la morte del padre, visse sempre a casa del fratello Giovanni. La sua grande passione erano i fiori e le piante ornamentali che curava personalmente con grande amore e attenzione. In età avanzata, con qualche acciaccio in più e quasi cieca, affidava la cura delle piante a qualche nipote e, per essere certa che questo avvenisse, tastava la terra nei vasi per controllare la giusta umidità. Morì il 9 maggio 1986 circondata dai suoi adorati nipoti.

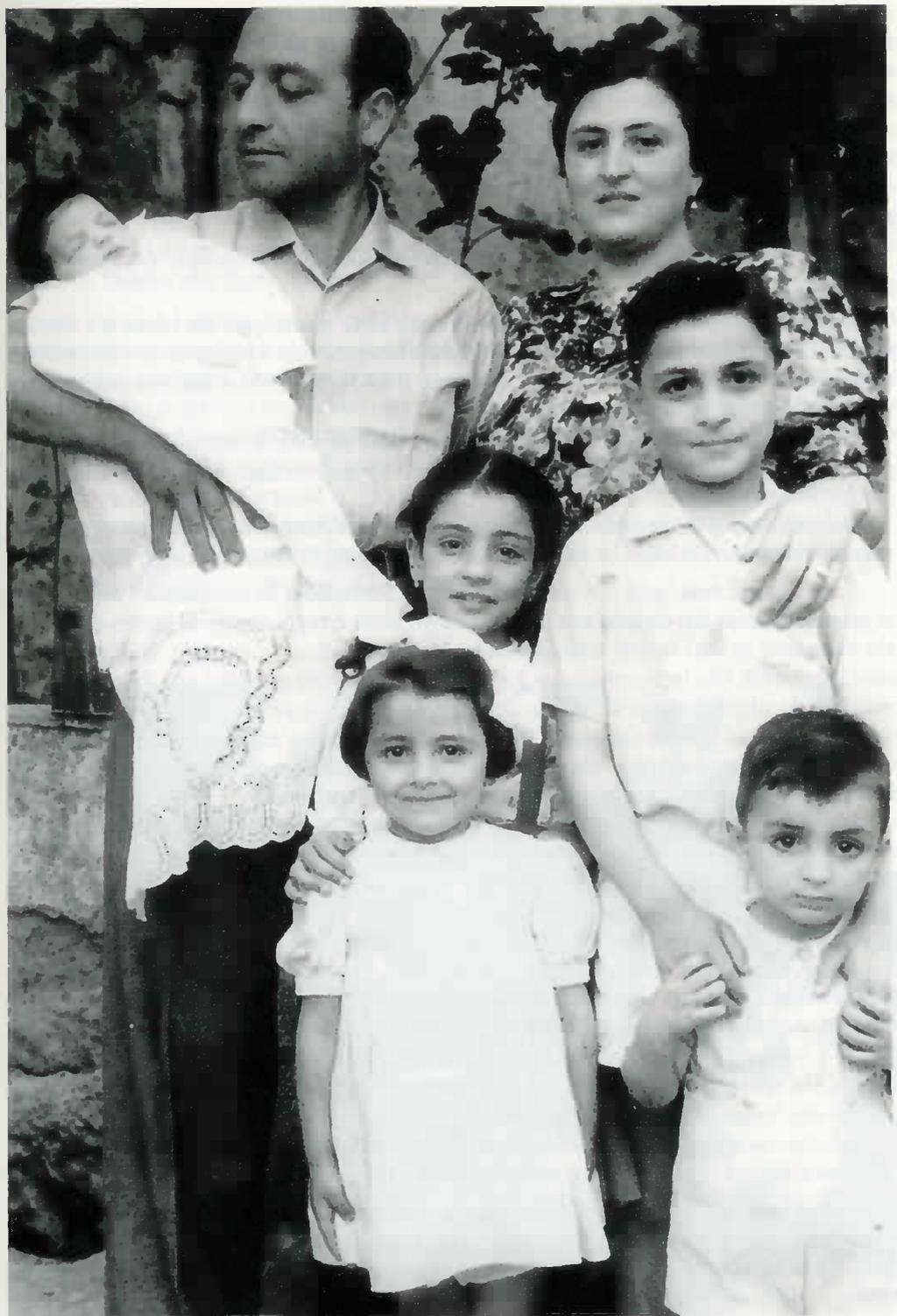
La sesta figlia era *Rosalia*, chiamata *Titella* e detta *Chewingum*, nata il 5 gennaio 1909, donna buona, arguta e spiritosa. Il soprannome derivava dal fatto che durante la Seconda Guerra Mondiale, quando giunsero i soldati americani che a volte passeggiavano nei vicoli di campagna, lei dall'alto del muro di cinta del giardino, attirava la loro

attenzione chiedendo chewingum e caramelle per i suoi piccoli figli. Sposò *Antonino Maresca* (1902-1965) di Piano di Sorrento, detto 'O *Vescovo*, uomo di una bontà unica. Oltre ad essere un bravo contadino era anche Maestro di taglio nelle cave di tufo della penisola. Dal loro matrimonio nacquero sette figli: *Gennaro* (1937-2010), *Luigi* (1939-2016), *Franco* (nato nel 1940), *Rosa* (nata nel 1942), *Salvatore* (nato nel 1945), *Mario* (nato nel 1948) e *Giuseppe*, nato nel 1950. *Titella* morì il 9 maggio 1968 in età non molto avanzata assistita amorevolmente da tutti i suoi figli rimasti soli, avendo già subito la perdita del caro padre.

Salvatore era il settimo figlio di *Luigi*, nato il 21 luglio 1911, uomo semplice, simpatico e arguto con il suo viso tondo e sorridente. Era conosciuto come *l'americano* in quanto era stato per lungo tempo, durante la guerra, prigioniero degli statunitensi. Tornò a casa, a guerra finita, e si racconta che al suo arrivo, in pochi minuti, tutti i parenti e gli amici dei rioni di Parsano e Santa Lucia corsero a casa sua per salutarlo. *Salvatore*, tra le tante iniziative che lo coinvolsero, si occupò anche di politica e fu eletto per due volte consigliere comunale: nel 1956 nella lista degli "Agricoltori sorrentini" e, nel 1960, nella lista della D.C. Sposò *Angela Mauro* (25 novembre 1912 - 21 aprile 2007) e dal loro matrimonio nacquero due figli, *Luigi* ed *Aniello*. *Salvatore* morì il 15 maggio 1979 assistito amorevolmente dalla moglie e dai figli.

Giovanni (25 ottobre 1913 - 21 dicembre 1986) era l'ottavo ed ultimo figlio di *Luigi Apreda*. Uomo buono, semplice, affettuoso, disponibile verso tutti, rispettoso e fedele nell'amicizia, nonché punto di riferimento per nipoti, parenti, amici. Di una bontà unica che gli procurò anche qualche dispiacere nell'arco della sua vita. Sposò *Giuseppa Schisani* (8 marzo 1915 - 11 agosto 1978) il 27 aprile 1940, donna amorevole e affettuosa, di una bontà e disponibilità eccezionali, appartenente alla famiglia detta *Pisello*, il cui fondo confinava con la tenuta del Villazzano; tra le "pezze" di quei giardini *Giovanni* e *Giuseppina* si conobbero e si fidanzarono. Dedicò tutta la sua vita al marito, ai figli e alla numerosa famiglia *Serbante*, sempre presente 'a retro *Cariello* perché era la casa paterna. Dal loro matrimonio nacquero cinque figli: *Luigi*, *Rosa*, *Pasquale*, *Anna* e *Antonietta*.

I due figli più giovani di *Luigi Apreda* 'O *Serbante*, *Salvatore* e *Giovanni* erano animati da spirito imprenditoriale e pronti a cogliere i fermenti di sviluppi che animavano il nostro Paese nel dopo guerra. La loro proprietà confinava con la grande parete tufacea del Vallone Santa Lucia e così decisero di aprire una cava per l'estrazione delle pietre per l'edilizia. Con alcuni dipendenti tagliavano grandi blocchi di tufo che poi sminuzzavano a misura per i muratori. Quando con i tagli giunsero al fondo del vallone, s'imbattono in una fenditura dalla quale sgorgava acqua purissima e fredda, in gran quantità. Intuirono la bontà della scoperta e realizzarono una vasca di raccolta intorno alla falda e con una grossa pompa di sollevamento e tubazioni volanti fornivano acqua in abbondanza ai contadini dei rioni Santa Lucia e Parsano, che ne facevano richiesta per innaffiare gli aranceti. Anche da Sorrento centro e dai paesi limitrofi venivano, nel periodo estivo, autobotti ad approvvigionarsi di acqua, essendo all'epoca l'acquedotto quasi inesistente e insufficiente. A quel tempo i fratelli *Salvatore* e *Giovanni* già possedevano un piccolo oleificio elettrico nei locali di proprietà a via Talagnano, vecchio ed obsoleto; così decisero di chiudere la cava di tufo, non più remunerativa e, nello spazio ricavato, realizzarono un nuovo oleificio con macchine nuove e all'avanguardia.



La famiglia di Giovanni Apreda e Giuseppa Schisani

Il successo dell'oleificio fu eccezionale e, pur lavorando 24 ore no-stop, da settembre a dicembre, non riuscivano a soddisfare la richiesta di molitura delle olive di tutti i contadini che ne facevano richiesta da tutta la penisola, Capri e Positano. L'impianto era composto da un frantoio per la molitura, due torchi idraulici veloci per la premitura e un filtro separatore. Ogni anno l'oleificio veniva ingrandito e rimodernato, tanto da raggiungere il numero di 3 impianti di molitura, 10 torchi per la premitura e 4 centrifughe filtranti. L'oleificio rimase in servizio fino agli anni '70. *Salvatore e Giovanni* parteciparono anche ad altre attività imprenditoriali.

Come già accennato, l'ottavo figlio di *Luigi Apreda 'O Serbante*, *Giovanni* ebbe cinque figli.

Il primo, *Luigi*, nato a Sorrento il 22 gennaio 1941 (purtroppo deceduto il 3 dicembre 2016, dopo aver redatto queste note), ha collaborato con il padre nelle varie attività di famiglia. Ha sposato *Antonietta Ponticorvo* il 20 luglio 1968 e dal loro matrimonio sono nati due figli: *Giovanni* e *Daniela*.

Giovanni nato il 19 gennaio 1971, svolge la sua attività di tecnico di computer, in giro per l'Italia. Ha sposato *Maria Mastellone* ed ha quattro figli: *Francesco*, *Gianluigi*, *Nadia*, *Simone*.

Daniela nata il 22 maggio 1972 insegna storia dell'Arte nelle scuole sorrentine, ha sposato *Antonino Di Maio 'o Marchese* ed hanno tre figli: *Ernesto*, *Luigi*, *Roberto*.

Rosa è la seconda figlia di *Giovanni*. È nata a Sorrento il 20 novembre 1943. È stata la prima e l'unica dei 38 cugini a continuare gli studi e raggiungere la laurea in lettere. Ha insegnato in vari istituti della penisola. Ha sposato *Luigi Gargiulo*, comandante di navi mercantili, che ha ricoperto anche importanti incarichi pubblici alla Regione Campania e, da ultimo, quale Direttore della Fondazione "Sorrento" in Villa Fiorentino, imprimendo uno spiccato spessore culturale. *Rosa* ora è un'energica nonna che dedica tutto il suo tempo al marito, alle figlie e ai nipotini. Dal suo matrimonio con *Luigi* sono nate quattro figlie: *Marianna*, *Alessandra*, *Roberta*, *Adriana*.

Marianna, nata a Sorrento il 4 marzo 1971, laureata in Lettere, svolge la professione di mamma accudendo i suoi due figli *Andrea* e *Diego* nonché il marito *Massimo Amura*, titolare di un'officina.

Alessandra, nata a Sorrento il 19 novembre 1974, laureata in Economia e Commercio è impiegata "part-time" presso uno studio commerciale ed è sposata con *Salvatore Soldatini*, nato a Vico Equense il 24 ottobre 1969, laureato in Ingegneria Informatica, lavora negli uffici della Telecom. Hanno quattro figli: *Simona*, *Valentina*, *Sara*, *Giorgia*.

Roberta nata a Sorrento il 12 ottobre 1976 ha conseguito la laurea in Disegno Industriale e svolge la sua attività di disegnatrice di gioielli presso un'azienda orafa salernitana. Ha sposato *Gioacchino Di Sarno* nato a Napoli il 13 maggio 1971 che lavora presso una banca sorrentina. Sono genitori di *Gaetano* e *Rosa*.

Adriana nata a Sorrento il 15 ottobre 1980 si è laureata in Fisica Astronomica. È "single" e svolge il suo lavoro a Milano presso l'Osservatorio Astronomico.

Anna è la terza figlia di *Giovanni*, nata a Sorrento il 3 marzo 1946. Ha conseguito il diploma all'Istituto tecnico "Graziani". Ha lavorato in agenzie turistiche e uffici postali. Sposata con *Francesco Iannone* è rimasta vedova dopo 27 anni di matrimonio. Ora vive nella sua casa a Santa Lucia e i fratelli, le sorelle e i nipotini non le fanno mai mancare la loro compagnia.

Pasquale è il quarto figlio di *Giovanni*, nato a Sorrento il 7 marzo 1948 ragazzo buono e intelligente. Ha sposato *Matilde Persico* nata a Massalubrense il 3 agosto 1946. *Pasquale* è stato per molti anni dirigente di un'importante azienda di famiglia. Dal loro matrimonio sono nate due figlie: *Giuseppina* e *Mariella*.

Giuseppina nata a Sorrento il 20 luglio 1974, laureata in Lettere, che insegna in Istituti sorrentini, sposata con *Nicola Gargiulo*, impiegato. Hanno due figli *Luca* e *Serena*.

Mariella nata a Vico Equense il 15 maggio 1980 che ha conseguito la laurea in Architettura. Lavora presso uno studio di Positano. Ha sposato *Marcella De Martino* aviatore. Hanno una figlia: *Diana*

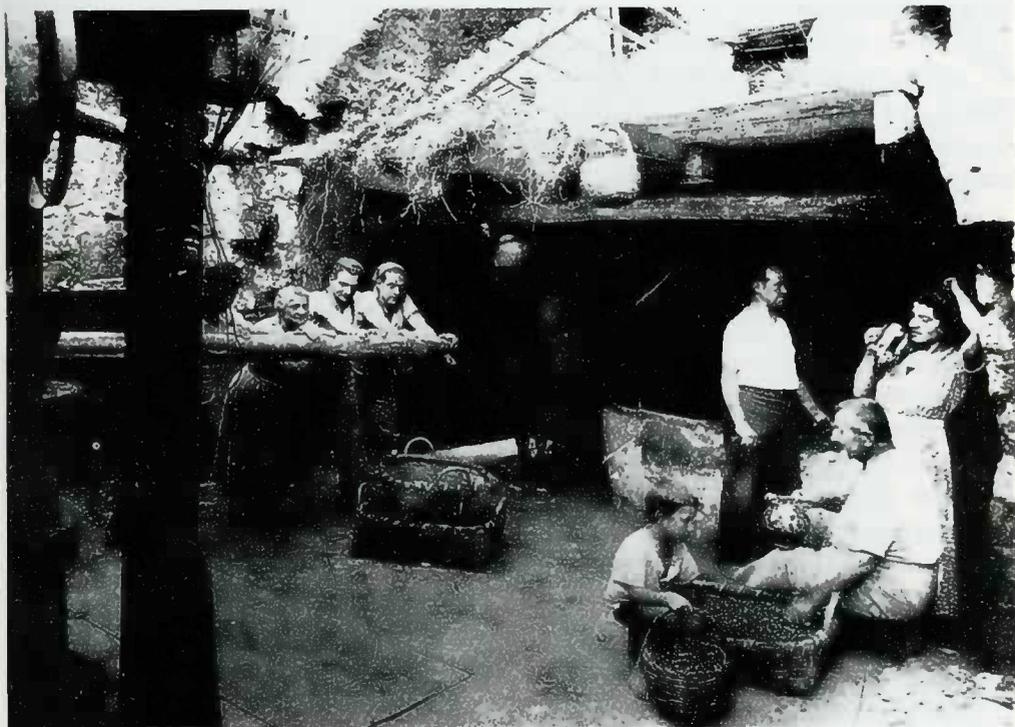
Antonietta è l'ultima figlia di *Giovanni*, nata a Sorrento il 13 giugno 1950, ragazza buona e simpaticissima ha conseguito il diploma magistrale ed ha insegnato con passione negli istituti sorrentini. Ora si dedica alla famiglia. Ha sposato *Giovanni Stinga*, capitano di lungo corso e dal loro matrimonio sono nati tre figlie: *Maria*, *Giuseppina* e *Giuliana*.

Maria nata a Sorrento il 09 settembre 1972, laureata in lingue straniere insegna nelle scuole di Sorrento. Ha sposato *Francesco Cinque* che esercita la professione di avvocato.

Giuseppina nata a Sorrento il 20 ottobre 1974 laureata in Economia e Commercio. Lavora presso un'agenzia turistica. Ha sposato *Giovanni Ruocco* tecnico informatico.

Giuliana nata a Sorrento il 3 gennaio 1981 diplomata all'Istituto Magistrale ha sposato *Luigi Lucenteforte* che gestisce una salumeria.

(Luigi Apreda fu Giovanni)



L'antico frantoio Apreda

Famiglia
BERNARDO CAPPIELLO

Bernardo Cappiello (nato nella seconda metà dell'Ottocento) sposò Maria Giovanna Volpicelli (deceduta nel 1916) dalla quale ebbe sei figli: *Luigi, Lelio, Arturo, Cornelia, Eleonora e Cesira*.

Era titolare di una delle prime farmacie sorrentine, situata sul Corso Italia di fronte al Cinema Armida (forse quella stessa che Ferdinando IV, Re di Napoli, assegnò a Francesco Gargiulo, detto 'o cannoniero, in premio perché aveva lanciato un colpo di cannone, nel 1799, dal bastione di Sorrento contro i francesi che avevano assediato Sorrento, rimasta fedele ai Borbone).

Luigi Cappiello, coniugato con *Elvira Ferraro*, ebbe cinque figli: *Bernardo, Leopoldo, Arturo, Giovanna, Icilio e Miriam*.

Era docente universitario di Lingue a Salerno e fu uno dei fondatori, con il fratello Lelio dell'Istituto di Cultura "Torquato Tasso" e sostenitore dell'avvio della cultura tassiana a Sorrento.

Bernardo Cappiello, primo figlio, direttore di dogana, sposò *Camilla De Nicola*, di un'alta famiglia sorrentina.

Leopoldo Cappiello è morto per una malattia contratta durante la guerra del 1940.

Arturo Cappiello, professore di matematica, sposò *Anna Iaccarino* (di famiglia sorrentina appartenente al Sacerdote Don Gaetano Iaccarino).

Giovanna Cappiello, insegnante elementare, sposò *Guido Florio*, direttore dell'Ufficio Postale di Furore.

Icilio Cappiello, avvocato, sposò *Claudia Baglione*, insegnante.

Miriam Cappiello, insegnante, sposò Franco Gagliardo.

Lelio Cappiello, avvocato, sposò *Rosa Ercolano* (orfana della prima guerra mondiale), nipote di Liberato Ercolano, titolare dell'Hotel Loreley e parente del creato-



L'avvocato Lelio Cappiello

re del ristorante 'O parrucchiano, dalla quale ha avuto due figlie, *Ida* e *Giovanna*. L'Avv. Capiello è stato un eminente uomo politico e di cultura. Ha rappresentato un'epoca! Eletto Sindaco di Sorrento nel 1914, rinunciò al beneficio di esonero dal servizio militare, chiedendo la sospensione nella carica e, nel 1916, raggiunse nel Veneto la zona di guerra dove era stato distaccato; ferito in una delle tante battaglie in difesa del Piave per il suo valore fu decorato con medaglia di bronzo al valor militare. Ritornato a Sorrento, nel 1918, riprese a svolgere il suo compito di Sindaco fino al 1925, allorché, il regime fascista rivoluzionò gli ordinamenti municipali. Non condividendo quelle idee politiche, visse in disparte dedicandosi alla sua professione di avvocato ed alla cultura, partecipando alla fondazione dell'Istituto di Cultura "Torquato Tasso", occupandone per molti anni la carica di presidente e sviluppandolo insieme a Manfredo Fasulo. Nel 1943, dopo la caduta del Fascismo, fu nominato Commissario Prefettizio e, nel periodo di amministrazione democratica è stato Consigliere Comunale dal 1956 al 1964 ed Assessore Municipale dal 21 giugno 1956 al 13 marzo 1957.

Ida Capiello, rimasta nubile, ha seguito il padre improntando la sua vita ad attività culturale e politica: docente universitaria ha sostenuto la cultura, specie tassiana, ed ha ricoperto il ruolo di Consigliere Comunale dal 1964 al 1975.

Giovanna Capiello, avvocato, ha sposato l'Avv. *Raffaele Esposito*.

Arturo Capiello, insegnante di Belle Arti e discreto pittore, partecipò alla guerra 1915/18 e, sottotenente anch'egli come il fratello Lelio, cadde dopo tre mesi al fronte, il 15 agosto 1917, a Castegnevizza, allorché si lanciava, alla testa dei suoi uomini, all'assalto e continuando a guidarli ed incitarli, anche se ferito da una scheggia di granata avversaria. Gli fu conferita la medaglia di bronzo al valor militare, alla memoria, ed, al Cimitero di Sorrento, fu eretto un monumento con colonna in marmo.

Cornelia Capiello sposò *Giovanni Strino*, albergatore, proprietario dell'Hotel Royal in Sorrento, rimasti senza figli.

• *Eleonora Capiello*, sposò *Giuseppe Ruocco*, sarto.

• *Cesira Capiello*, coniugata con *Gaetano Esposito*, artista pittore (figlio dell'ostetrica comunale), ha avuto quattro figli: *Raffaele*, insegnante; *Bernardo*, direttore di macchina nella marina mercantile; *Luigi*, insegnante, coniugato con *Rosa Coppola* e *Anna*, coniugata con *Antonino Ferola*, marittimo.

Attualmente della famiglia Capiello sono viventi *Giovanna* figlia di *Lelio*, *Bernardo* e *Luigi Esposito* figli di *Cesira* ed *Elvira* figlia di *Arturo* (figlio di *Luigi*).

(*Giovanna Capiello*)

Famiglia

ANTONINO COPPOLA

'O Favone

(1883-1974))

Antonino Coppola (nato il 30 dicembre 1883 e deceduto il 27 novembre 1974) sposato con *Maria Antonia Spano* (nata il 6 gennaio 1889 e deceduta il 29 settembre 1969, ebbe dieci figli: *Agnese, Antonino, Raffaele, Giuseppa, Anna, Luigi, Guglielmo, Ada, Rosa e Francesco Saverio*.

Era una persona che godeva di ampia stima per la sua rettitudine e per il suo modo cortese di comportarsi.

Agnese Coppola (nata il 7 aprile 1914 e deceduta il 17 novembre 1976) emigrò a Massa Lubrense il 9 luglio 1941, avendo sposato *Carmine Ercolano* (nato il 20 giugno 1912), con due figli, *Liberato* (nato il 10 dicembre 1941) e *Antonino* (nato il 26 novembre 1943).

Antonino Coppola (nato il 18 novembre 1915 e deceduto il 26 luglio 1970) sposò *Immacolata Ercolano* (nata il 6 marzo 1920) con due figlie, *Maria Antonia* (nata il 5 aprile 1947) e *Maria Rosaria* (nata il 3 agosto 1952).

Raffaele Coppola (nato il 9 aprile 1917 e deceduto il 12 settembre 1991) sposò *Laura Persico* (nata il 20 settembre 1920) con 7 figli: *Antonino* (nato il 28 luglio 1946), *Mariantonia* (nata il primo ottobre 1947), *Domenico* (nato il 27 luglio 1949), *Francesco Saverio* (nato il 27 maggio 1951), *Luigi* (nato il 15 settembre 1953), *Maddalena* (nata il 29 aprile 1957) e *Rosa* (nata il 14 luglio 1961).

Giuseppa Coppola (nata il 19 dicembre 1918 e deceduta il 3 luglio 1997) sposò *Antonio Puoti*, con tre figli: *Raffaele, Antonino e Giovanni*.

Anna Coppola (nata l'8 gennaio 1921 e deceduta il 26 febbraio 1988) rimase nubile.

Luigi Coppola (nato il 13 giugno 1922 e deceduto il 23 novembre 1969), celibe.

Guglielmo Coppola (nato il 26 settembre 1924 e deceduto il 10 marzo 1999) sposò *Lucia Imperato* (nata il 2 novembre 1927), senza avere figli.

Ada Coppola (nata l'11 aprile 1926 e deceduta il 2 febbraio 2009) sposò Luigi De Siato, con due figlie: Chiara e Antonella.

Rosa Coppola (nata il 16 agosto 1927 e deceduta l'11 giugno 1931), purtroppo visse solamente meno di quattro anni.

Francesco Saverio Coppola (nato il 4 maggio 1930 e deceduto il 17 giugno 1931) visse poco più di tredici mesi.



Antonno Coppola con i figli Raffaele e Antonino e un gruppo di amici posano in occasione del matrimonio della figlia Ada

Famiglia
SALVATORE COPPOLA
Tatore 'o curto
(1895-1988)

Salvatore Coppola (nato il 21 maggio 1895 e deceduto il 14 ottobre 1988), sposato il 22 febbraio 1922 con *Rosalia Riccio* (nata il 17 marzo 1899 e deceduta nel 1897), ebbe undici figli: *Maria Antonia*, *Melchiorre*, *Carolina*, *Rosa* (deceduta in tenera età), *Antonio*, *Elisabetta*, *Anna*, *Salvatore*, *Giuseppe* (deceduto anch'egli in tenera età), *Carmelina* e *Giuseppe* (fu imposto il nome del precedente fratello deceduto).

Salvatore Coppola era un giovane cui non mancava il coraggio e, giovanissimo, partecipò alla Grande Guerra, 1915/18, onde ha ottenuto il titolo di Cavaliere di Vittorio Veneto. Era noto con il soprannome di "*Tatore 'o curto*" (attribuitogli per essere di bassa statura). Per la sua natura intrepida e combattiva, ha sempre lavorato con grande dedizione, mantenendo più che dignitoso il tenore di vita della pur numerosa famiglia ed ha operato in modo che ad ognuno dei figli fosse procurato un tetto per poter riposare con le rispettive famiglie.

Era confratello dell'Arciconfraternita del Santissimo Rosario di Sorrento, che gli festeggiò il suo giubileo di iscrizione.

Maria Antonia Coppola (nata il 9 dicembre 1922), coniugata nel 1950 con *Giuseppe Galano* (nato il 22 giugno 1922 e deceduto il 30 gennaio 2005), ebbe tre figli: *Elisabetta*, *Gennaro* e *Salvatore*. Moglie e marito sono stati sempre contadini.

Elisabetta è casalinga; *Gennaro*, laureato in ingegneria, è dipendente della Regione Campania; *Salvatore* ha seguito le orme di famiglie e fa il contadino.

Melchiorre Coppola (nato il 6 gennaio 1924 e deceduto il 21 giugno 2000), nel 1948 (a 24 anni) emigrò in Argentina e, ritornato in Italia, il 31 agosto 1957, sposò *Teresa Milano* (nata il 20 maggio 1938), andando, ancora, in Argentina, dove svolgeva attività di commerciante. È ritornato in Italia nel 1974 ed ha divorziato da *Teresa Milano*. Ha avuto tre figli: *Rosa*, *Aida Fiorentina* e *Claudio Salvatore*.



La famiglia di Salvatore Coppola

Rosa (Rosita) è casalinga, *Aida Fiorentina* è impiegata postale e *Claudio Salvatore* opera nel settore turistico.

Carolina Coppola (nata il 7 giugno 1925) si è sposata, il 30 aprile 1953, con *Eduardo Marciano* (nato il primo giugno 1919 e deceduto il 28 aprile 1991), di professione contadino. Hanno avuto cinque figli: *Luisa*, *Rosa*, *Raffaele*, *Salvatore* e *Antonino*.

Luisa è insegnante elementare, *Rosa* è assistente amministrativa nelle Scuole, *Raffaele* e *Antonino* sono contadini e *Salvatore* è Vigile Urbano motociclista.

Antonio Coppola (nato il 3 luglio 1929) sposò *Maria Antonina Milano* (nata il 23 aprile 1935 e deceduta il 12 luglio 2006), svolgendo l'attività di bracciante agricolo (oggi pensionato), mentre la moglie era ricamatrice ed operava per gli esercizi commerciali di Sorrento. Dal loro matrimonio sono nati quattro figli: *Rosalia*, *Salvatore*, *Giuseppe* e *Melchiorre*.

Rosalia è casalinga, *Salvatore* svolge attività di marinaio, *Giuseppe (Peppino)* è muratore e *Melchiorre* è idraulico.

Elisabetta Coppola (nata il 27 agosto 1931) ha sposato *Salvatore Gargiulo* (nato il 18 gennaio 1931 e deceduto il 22 ottobre 1999) ed, entrambi contadini, hanno avuto tre figli: *Maria Grazia*, *Raffaele* e *Rosalia*.

Maria Grazia è insegnante elementare, *Raffaele* è commerciante e *Rosalia* è infermiera.

Anna Coppola (nata il 24 luglio 1933) ha sposato, il 22 giugno 1958, *Bonaventura Gargiulo* (nato l'8 maggio 1930 e deceduto il 2 giugno 2008), entrambi coltivatori di-

retti e residenti a Sant'Agello. Hanno avuto quattro figli: *Carlo, Maria Teresa, Rosalia* ed *Elena*.

Carlo è impiegato bancario, *Maria Teresa e Rosalia* sono casalinghe, *Elena* è dipendente alberghiera.

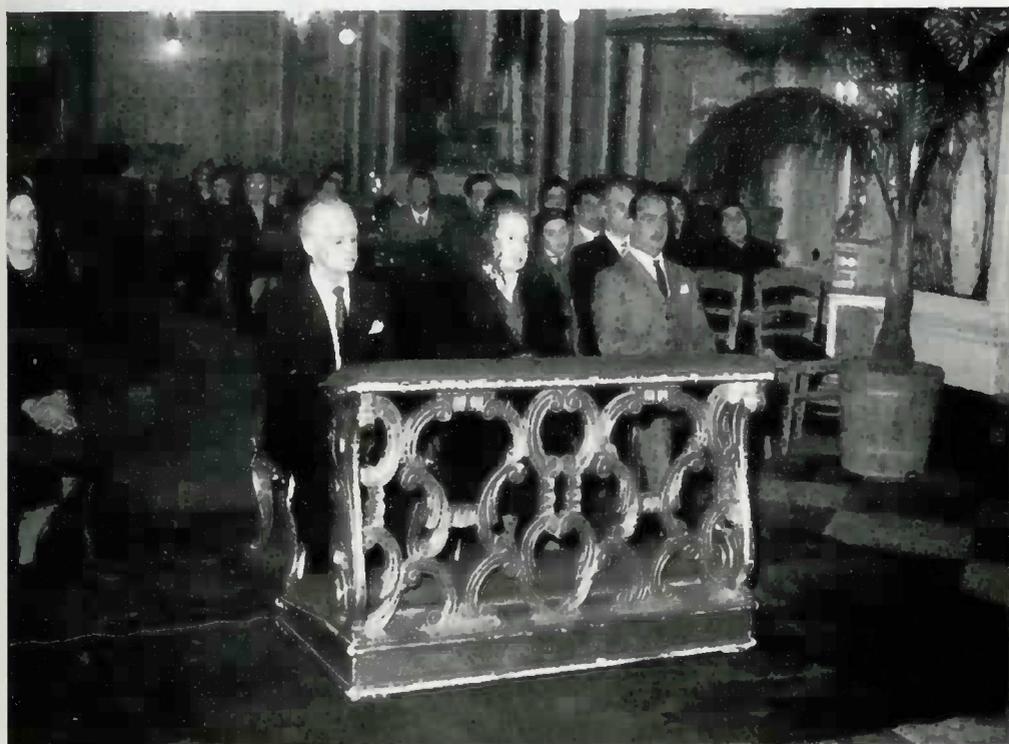
Salvatore Coppola (nato nel 1935) ha sposato, il 25 febbraio 1961 in Argentina, dove era emigrato nel 1953, all'età di 18 anni, *Marta Olivieri* da cui ha divorziato dopo aver avuto quattro figli: *Marta, Salvatore, Marcelo* e *Silvina*. In Argentina, fino alla sua morte, verificatasi nel 2007, ha svolto l'attività di commerciante di pomodori. È rientrato in Italia, unicamente, in occasione delle nozze d'oro dei genitori.

Carmela (Carmelina) Coppola (nata il 15 luglio 1939 e deceduta il 3 febbraio 2008), casalinga, ha sposato, il 6 febbraio 1964, *Aniello Maresca* (nato il 9 settembre 1937), cuoco in vari alberghi in Sorrento, da cui ha avuto tre figlie: *Vittoria, Rosalia* e *Rachele*.

Vittoria è ragioniera, *Rosalia* è dipendente all'Ufficio Postale di Sorrento, *Rachele* ha uno studio di estetica.

Giuseppe Coppola (nato il 20 agosto 1941) ha sposato, il 20 aprile 1968, *Luisa Iaccarino* (nata il 27 aprile 1947), entrambi impegnati nei lavori agricoli, hanno avuto due figli: *Rosalia* anch'essa contadina e *Salvatore*, coltivatore diretto, ma deceduto a 44 anni di età.

(*Carolina Coppola*)



Le nozze d'oro di Salvatore e Rosalia Coppola

Famiglia
ANTONINO CORCIONE
(1896-1964)

Antonino Corcione (nato l'8 febbraio 1896 e deceduto il primo marzo 1964) sposato con *Teresa Pollio* (nata il 7 gennaio 1892 e deceduta il 31 agosto 1972), ebbe cinque figli: *Anna* (nata il 10 gennaio 1924), *Vincenzo* (nato il 28 agosto 1925), *Giovanni* (nato il 15 maggio 1930 e deceduto il 16 novembre 2016), *Antonino* (nato il 14 novembre 1931) e *Ferdinando* (nato il 21 ottobre 1935).

Antonino Corcione, è stato il primo taxista a Sorrento ed il primo a guidare la linea Bus, Sorrento-Sant'Agata. Aveva sette tra fratelli e sorelle: *Carmelina*, *Consolata*, *Luisa* (*Sisina*), *Maria* (*Mariuccella*), *Giovanni*, *Giuseppe* e *Ferdinando*.

Famiglia

GIOVANNI CORCIONE

(1894-1962)

Giovanni Corcione (nato il 18 settembre 1894 e deceduto il 31 gennaio 1962), sposò, in prime nozze *Concetta Guadalaxara* (nata il 29 novembre 1887 e deceduta il primo novembre 1932) ed in seconde nozze *Olimpia Ciampa* (nata il 25 settembre 1908 e deceduta - da vedova - il 7 agosto 2003); dalla prima moglie ebbe una figlia, *Natalina* e dalla seconda altri tre figli: *Giuseppa*, *Anna* e *Antonino*.

Natalina Corcione (nata il 17 maggio 1921), nubile, emigrò a Montopoli Via d'Arno).

Giuseppa Corcione (nata il 18 maggio 1940), nubile, deceduta a Napoli il 17 aprile 2003.

Anna Corcione (nata il 26 agosto 1941 e deceduta a Caserta il 3 ottobre 1990).

Antonino Corcione (nato il 16 gennaio 1944) è emigrato in Piano di Sorrento il 5 novembre 2001.

Famiglia

VINCENZO ANTONINO CORCIONE

Vincenzo Antonino Corcione (nato alla fine dell'800) sposò *Natalina Ferola* (nata nato alla fine dell'800) ed ebbe, tra i figli *Ferdinando* (nato nel 1902 e deceduto nel 1972) che sposò *Angiola Gargiulo* (nata nel 1890 e deceduta nel 1953).

Ferdinando e *Angiola Corcione*, entrambi musicisti, ed il primo anche docente nell'Istituto Magistrale di Vico Equense e cantante, ebbero quattro figli: *Natalina*, *Maria*, *Enzo* e *Marta*.

Natalina Corcione, pediatra, ha sposato *Michele Maresca* con due figli: *Angiola*, dirigente all'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Sorrento e *Michele*, stimato medico-chirurgo.

Maria Corcione, deceduta a 15 anni.

Enzo Corcione medico-chirurgo, ostetrico, primario all'Ospedale "Santa Maria della Misericordia di Sorrento e violoncellista, secondo assistente (dal 1974 al 1990) del Governo dell'Arciconfraternita di Santa Monica (nella chiesa della Santissima Annunziata di Sorrento), ha sposato *Rosa Amelia (Rosita) Cacace*, casalinga e brillante giocatrice di pallacanestro (figlia di Renato e Anna Pane), con quattro figli: *Maria*, medico-chirurgo, ginecologa; *Ferdinando*, farmacista; *Anna*, architetto; *Angela*, insegnante.

Famiglia
GIUSEPPE COZZOLINO
detto Raffaele
(1837-1900))

Raffaele Cozzolino (nato a Sorrento nel 1837 e deceduto il primo gennaio 1900) era un imprenditore nel campo granario. Morì a seguito delle conseguenze di un colpo apoplettico a seguito di un furto di 50.000 lire avvenuto nel suo stabilimento. È noto che il Cozzolino aveva uno stabilimento molitorio, sito nel vallone di Sorrento (alla confluenza delle acque che provenivano da Cesarano, che, proprio per l'esistenza di questo mulino - i cui ruderi sono ancora visibili - assunse - e detiene - il nome di "*Vallone dei mulini*") ed in una notte subì questo furto con una tecnica del tutto eccezionale. Il denaro era detenuto in una cassaforte a muro che, evidentemente, i ladri non riuscirono ad aprire, per cui ivi la estrassero dal muro, la condussero sulla via Fuorimur, soprastante, e la lanciarono giù provocandone la rottura e, quindi, l'apertura che consentì loro di effettuare il furto. Il fatto avvenne nel 1897 e *Raffaele Cozzolino* subì una crisi cardiaca che, dopo meno di tre anni, lo condusse a morte. Egli aveva diverse attività e la prof. ssa Nunzia Scala, in un lavoro sugli imprenditori sorrentini nell'Ottocento, condotto dai suoi studenti e da lei guidato, ha raccolto molte notizie sull'attività di *Raffaele Cozzolino*: aveva una fabbrica del ghiaccio al Monte Faito, gestiva l'appalto per il mantenimento delle strade in Penisola Sorrentina e la pesca del tonno alla "Tonnarella".

Sposò *Vincenza Scaramellino-Parascandolo* dal cui matrimonio sono nati tre figli: *Giuseppe, Bianca e Luigi*.

Giuseppe Cozzolino (nato a Sorrento nel 1885 e deceduto nel 1949) sposò *Maria Fiorentino* (sorella di Onorato Fiorentino, proprietario dell'Hotel Vittoria) ed ebbero cinque figli: *Marta, Anna* (sposata con il Conte de la Feld), *Antonella* (madre di Mirella Baracco, presidente della Fondazione "Napoli '99"), *Paola e Vivina*.

Bianca Cozzolino (nata a Sorrento nel 1888 e deceduta nel 1957), sposò *Ferdinando Rodriguez, conte di Castiglione*, Prefetto del Regno d'Italia, ed ebbero tre figli: *Ernesto, Giulio e Pino*.

Luigi Cozzolino (nato a Sorrento il 9 ottobre 1891 e deceduto il 10 marzo 1985) sposò, il 23 dicembre 1934, nella chiesetta dell'Hotel Tramontano, *Maria Gargiulo* (nata il 16 aprile 1900 e deceduta il primo ottobre 2001), figlia di *Almerico Gargiulo* e *Amelia Rega*, ed ebbero tre figli: *Raffaele*, *Fiorella* e *Mario*. Egli fu Ufficiale di Cavalleria, cavaliere del Regno d'Italia; partecipò alla guerra 1915/18 decorato con Croce di guerra. Durante la guerra 1940/43 fu promosso maggiore e poi colonnello, comandante la truppa a Tripoli in Libia e riportò la decorazione con medaglia di bronzo. Aveva frequentato il ginnasio-liceo "San Benedetto" della Badia di Cava dei Tirreni, dove strinse amicizia con Nicola Sansanelli, che lo chiamò a Roma, come capo di gabinetto, del Segretario Nazionale del Partito Fascista e, quando rientrò a Sorrento fu nominato Federale della Penisola Sorrentina.

Raffaele Cozzolino (nato a Sorrento il 19 settembre 1935) è uno stimato professore al Politecnico di Napoli e, nel luglio del 1963, ha sposato *Levina Maddalena* (figlia del notaio Maddalena) e dal detto matrimonio sono nati tre figli: *Maddalena* (1964), *Luigi* (1965) e *Giovanna* (1968).

Fiorella Cozzolino (nata a Sorrento il 28 ottobre 1937), nel luglio 1962 ha sposato *Guglielmo Antonucci* e, dal detto matrimonio sono nati tre figli: *Federica* (1962) sposata con *Riccardo Raimondi-Garzilli*, *Massimo* (1964) sposato con *Teresa Spagnuolo* e *Marzia* (1969) sposata con *Paolo Monticelli*.

Il terzogenito, *Mario Cozzolino*, è nato Sorrento il 16 ottobre 1939 ed ha frequentato l'Istituto Nautico "Nino Bixio" di Piano di Sorrento, insieme a GianLuigi e Nello Aponte, successivamente conseguendo la laurea in Economia, presso l'Università di Napoli e, all'Accademia di Livorno, è divejuto Sottotenente di Vascello di Stato Maggiore. Ha lavorato, per trent'anni nel settore petrolifero, prima alla ESSO, come assistente del Presidente Cazzaniga; successivamente al gruppo "Liquigas", come direttore dell'Ufficio di Roma del Presidente Ursini; infine in AGIP Petroli, come direttore Marketing dell'Agip-gas, essendo, in tale qualità Segretario Generale dell'ASSO-GPL a Milano. Nel dicembre 1963 ha sposato *Fiorella Di Consiglio* (figlia dell'Amministratore Delegato del Banco di Roma), generando due figli, *Lorenza* (1964) e *Marco Andrea* (1967).

Marco Andrea ha sposato (nel 1985) *Sabrina Bentajeb*, cittadina francese, ultima nipote dell'ultimo viceré di Algeria, vivendo, ora, negli USA con tre figli: *Noor* (1996), *Sofia* (2001) e *Gabriele Alessandro* (2009).

(*Mario Cozzolino*)



Matrimonio di Bianca Cozzolino con Ferdinando Rodriguea

Famiglia
ANTONINO CUOMO
Muschillo
(1865-1939)

Le origini di questa famiglia sono da riferirsi a *Federico Cuomo* (nato a Gragnano nel settembre 1825 e morto a Sorrento il 10 gennaio 1909) che stabilì residenza a Sorrento, dove era giunto arruolato con le truppe garibaldine (in casa era esposta una foto in divisa di "garibaldino" e si conservava la "sciabola") avendo ricevuto, per tali meriti... "bellici" (secondo quanto ricordavano le nipoti Anna, Elisa e Lucia), la concessione della rivendita di Sali e Tabacchi alla Marina Piccola.

Nacquero, a Sorrento, i due figli, *Matilde e Antonino*.

Matilde Cuomo sposò, il 7 maggio 1886, *Ambrogio Quezel*, figlio del garibaldino Carlo Emanuele Quezel, rimasto a Sorrento, dove è deceduto il 5 marzo 1876. Ebbe dieci figli: *Carolina* (nata il 30 ottobre 1886); *Emmanuele* (nato il 26 settembre 1888), che sposò, a 36 anni, ma dopo meno di due anni morì; *Anna* (nata il 21 settembre 1892) che, il 28 settembre 1930, sposò *Andrea Bonanno* ed emigrarono negli USA; *Rosa* (nata il 10 ottobre 1894) che, il 20 settembre 1919, sposò *Pasquale Giunta* e si trasferirono a Villafranca Tirrena, però *Rosa*, rimasta vedova, rientrò, il primo giugno 1963, a Sorrento, dove morì in casa della sorella Lucia; *Clementina* (nata il primo marzo 1897) che, il 22 agosto 1920, sposò *Antonino Russo* ed emigrarono, anch'essi, negli USA; *Antonino* (nato il 9 giugno 1899) che, il 21 dicembre 1922, sposò Angela Coluccio ed è deceduto il 13 febbraio 1963; *Federico* (nato il 6 gennaio 1902) che si trasferì a Padova, dove è deceduto il 20 agosto 1963; *Carlotta* (nata il 18 aprile 1904) che, l'11 gennaio 1940, sposò *Carlo Iaccarino* e morì il 24 agosto 1952; *Lucia* (*Luciella*, nata il 29 ottobre 1906) che, il 20 dicembre 1952, sposò lo stesso *Carlo Iaccarino*, rimasto vedovo della sorella, restandone a sua volta vedova il 7 aprile 1964, ed è deceduta il 14 maggio 1993; l'ultima figlia di Ambrogio e Matilde Quezel, *Pierina*, nacque morta il 29 giugno 1913.



La famiglia Cuomo nel 1918

Antonino Cuomo, (nato a Sorrento il 24 aprile 1865) nel 1886 sposò *Maria Ferri* (nata il 4 novembre 1867) e dal matrimonio nacquero cinque figli: *Anna o Marianna* (il 12 giugno 1887), *Elisabetta* (l'8 marzo 1891), *Lucia* (l'8 febbraio 1897), *Carmelina* (il 7 agosto 1900) e *Federico* (il 29 maggio 1907).

La vita di *Antonino Cuomo* - soprannominato *muschillo*, perché cresciuto con i nonni materni, di cognome *Mosca* - iniziò con la sua attività lavorativa - fin da ragazzo - nella fabbrica d'intarsio di Michele Grandville, una delle due ditte fondatrici della tarsia sorrentina, all'epoca sita in via Tasso, fra le chiese di San Paolo e del Santo

Rosario (fra le attuali vie dell'Accademia e San Paolo), percorrendo tutte le mansioni proprie del settore (da garzone a intarsiatore). Quando il Grandville morì, egli si era già staccato ed aveva impostato fabbrica e negozio di vendita in piazza Tasso (ad angolo con l'attuale via Enrico Caruso, ove è sito il Bar-Ristorante "Aurora", con al primo piano l'abitazione). Alla morte di Michele Grandville i figli vollero vendere l'azienda e fra i concorrenti egli riuscì ad aggiudicarsela offrendo la cifra più alta (conosceva bene tutto ciò che l'azienda possedeva, ed alcune tarsie sono ancora in famiglia o nei negozi dei nipoti). Quando il proprietario del fabbricato in piazza Tasso vendette il complesso immobiliare, tradito da un amico, trasferì fabbrica e negozio di vendita in via San Francesco, civici da 1 a 15, (ove attualmente vi sono due banche). Nella ditta di *Antonino Cuomo* erano impegnate tutte le figlie con i corrispondenti mariti, ad eccezione di *Carmelina* che fu avviata alle Scuole Magistrali, dove conseguì brillantemente il diploma finale, ma, purtroppo, dopo qualche anno a ventidue anni, il 7 dicembre 1922, morì. L'unica figlia a distaccarsi, in iniziativa autonoma, fu *Lucia*. Il figlio *Federico* fu avviato agli studi e, dopo le elementari, frequentò le cinque classi ginnasiali, in collegio, alla Badia Benedettina di Cava dei Tirreni.

Antonino Cuomo, per i suoi meriti aziendali, ebbe l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia; ricoprì per un certo periodo la carica di Assessore Municipale, all'epoca in cui fu Sindaco l'Avv. Lelio Capiello; fu parte attiva nella Società Operaia di Mutuo Soccorso, organizzando anche - durante la guerra 1915/18 - una Cooperativa di generi alimentari per aiutare i soci in stato di bisogno; fu Primo Assistente nell'Arciconfraternita di Santa Monica (dal 1920 al 1935) con Priore il Dott. Antonino Capozzi e Priore dal 1935 al 1937, allontanandosene per non accettare il Primo Assistente (che poi fu eletto Priore e portò la Confraternita ad ammanchi ed alla vendita degli oggetti preziosi donati dai fedeli per voto, onde destituito con la nomina di un Commissario Arcivescovile).

Morì il 22 aprile 1939 (due giorni prima di compiere 74 anni) per un intervento chirurgico di ulcera gastrica.

Maria Ferri, ved. *Cuomo*, preziosa collaboratrice del marito, è vissuta fino ad oltre ottant'anni, cessando di vivere il 6 febbraio 1951, mantenendo l'unione e l'affetto in famiglia, fra il rispetto dei figli e la venerazione dei nipoti.

Anna Cuomo sposò *Giuseppe De Luca* il 12 giugno 1909, ed ebbe tre figli, *Amalia*, *Emilio* e *Carmine*.

Elisa sposò *Simone Cesaro* di Sant'Agnello (nato ivi il 4 ottobre 1882), dove andò ad abitare. A seguito della morte del marito per i postumi della guerra 1915/18 (14 dicembre 1918) poche settimane dopo il rientro dalla zona di guerra, si trasferì a Sorrento in un fabbricato di proprietà paterna in via San Francesco, dove visse fino alla morte, avvenuta il 21 luglio 1976. Ebbe due figli: *Raffaele* (nato a Sant'Agnello il 24 aprile 1914) che sposò *Bigia Jannuzzi*, con un figlio, *Alessandro (Sandro)* ed *Antonino* (nato a Sorrento il 5 gennaio 1916) che, dal matrimonio con *Else Cacace*, ha avuto un figlio, *Massimo*.

Raffaele Cesaro - dagli amici chiamato *Raff* - conseguì la laurea in Economia e Commercio e, arruolato nell'esercito in occasione della guerra 1940/45, fu distaccato in Italia Settentrionale; dopo il 26 luglio 1943 fu fatto prigioniero dai tedeschi ed internato in un campo di prigionia in Germania, dove riuscì a sopravvivere e dopo la liberazione, rientrò in Italia, giungendo a Sorrento. Fu nominato presidente dell'Associazione Combattenti



Il matrimonio di Federico e Libia Fiorentino

e Reduci ed eletto Consigliere Comunale, nella lista dell'Uomo Qualunque, nel 1946, alla prima consultazione elettorale, dopo il regime fascista e con il Comune di Sorrento sciolto dagli altri comuni della "Grande Sorrento"; nel 1952, essendo comparso l'Uomo Qualunque, *Raffaele Cesaro* fu eletto nella lista della D.C. e nominato Assessore. Rimasto assente dalla vita politica sorrentina dal 1956 al 1960, si ripresentò in occasione delle elezioni del 1960 occupando nuovamente l'incarico di Assessore. Nel 1964, a seguito di scissioni nella D.C. si presentò nella lista civica capeggiata da Gioacchino Lauro e rinominato Assessore, fino al 30 gennaio 1969, allorché per le dimissioni di Lauro, fu eletto egli Sindaco di Sorrento fino alle elezioni amministrative del 1970. Fu anche stimato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Sorrento, nella cui qualità cooperò alla fondazione ed alla gestione del "Circolo dei Forestieri". Morì il 16 settembre 1974, a soli sessant'anni, attaccato da un male incurabile, conseguenza dell'avversità della guerra e del periodo di prigionia. Impostò un esercizio commerciale di antiquariato in piazza Sant'Antonino, trasferendolo in via Luigi De Maio, ampliandolo, a seguito del matrimonio per la collaborazione della moglie.

Antonino Cesaro - dagli amici detto *babboscia* - in occasione della guerra 1940/45, da studente d'ingegneria, fu arruolato in artiglieria e, conseguito il grado di Sottotenente, fu trasferito in Polizia a Roma. Rientrato dalla guerra, completò gli studi laureandosi in ingegneria, svolgendo un'intensa attività professionale, progettando molti fabbricati ed alberghi, fra cui il Cine-teatro Armida e l'Hotel Carlton. Fu un attivo sportivo, campione di nuoto e di basket, trasferendo la sua passione atletica in attività dirigenziali, fondatore della "Polisportiva Sorrento", cofondatore della "Società Sportiva Sorrento" per l'attività calcistica e della Sezione sorrentina dell'Uomo Qualunque. Per molti anni è stato presidente del Circolo Sorrentino (in piazza Tasso) ed è deceduto il 22 aprile 2008.

Lucia Cuomo sposò *Antonino Enrico Fiorentino* il 20 agosto 1922, senza avere figli. Distaccandosi dall'azienda paterna, impostarono un commercio di fazzoletti, famosa nel mondo, specie fra la clientela nordamericana, realizzando una fortuna e consentendo, alla loro morte (per effetto di un testamento apocrifo), che la villa realizzata al corso Italia - *Villa Fazzoletti* - passasse al Comune per iniziative culturali. I coniugi *Cuomo-Fiorentino* erano molto caritatevoli ed *Antonino Fiorentino* fu, per molti anni, presidente del Conservatorio di Santa Maria delle Grazie e del Circolo Sorrentino.

Federico Cuomo interruppe gli studi a quindici anni, dedicandosi all'azienda paterna e, ad appena 22 anni, il 15 settembre 1929, sposò *Libia Fiorentino* (figlia di *Antonio* e *Carolina Ercolano*), non ancora diciottenne (nata il 21 febbraio 1912) dal cui matrimonio sono nati otto figli, di cui cinque maschi: *Antonino (Nino)* il 17 giugno 1930, *Antonio (Tonio)* il 7 ottobre 1931, *Maria* il 21 febbraio 1934, *Francesco (Franco)* il 16 gennaio 1940, *Carlo* il 23 giugno 1943, *Carmelina (Elina)* il 30 gennaio 1946, *Rita* il 14 giugno 1948 e *Giuseppe* il primo agosto 1956.

Federico Cuomo, formò la sua famiglia nella casa paterna, in via San Francesco, continuando l'attività impostata dal padre, con la collaborazione delle sorelle *Anna* ed *Elisa*, con i rispettivi mariti, lasciandolo alla sua morte ai figli *Franco* e *Carlo*. Negli ultimi anni del Ventennio Fascista ricoprì il ruolo di Vice-Podestà (il Podestà era l'Avv. Giorgio Viterbo) dell'allora "Grande Sorrento" (nel 1924 i quattro Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento e Meta, furono uniti in un'unica Città). Dopo la caduta del fascismo e la cessazione della guerra (1945), contribuì alla fondazione della Sezione dell'Uomo

Qualunque; nel 1952 fu eletto presidente dell'Ente Comunale di Assistenza ed impostò il nuovo Ospedale Civile "Santa Maria della Misericordia"; per molti anni è stato Presidente dei Commercianti e componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Sorrento, contribuendo alla fondazione del Circolo dei Forestieri. Dal 1952 al 1958 è stato Vice-Presidente e dal 1958 al 1973 Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso, contribuendo al suo rilancio in epoca moderna, dedicando molto del suo tempo anche allo sviluppo del calcio sorrentino, contribuendo, nel 1945 alla fondazione della S.S.Sorrento, di cui fu Vice-Presidente.

Il 15 settembre 1954 furono festeggiate le "nozze d'argento" con sette figli, non essendo ancora nato l'ultimo figlio, *Giuseppe*, nato due anni dopo.

Il 10 luglio 1974 - ad appena 67 anni - rientrando a casa, alle ore 23, dopo la normale giornata di lavoro nella sua attività commerciale, ponendosi a letto, si addormentò per sempre!

Libia Fiorentino riporta il nome *Libia* perché, essendo nata nel 1912, il padre per... patriottismo, avendo l'Italia conquistata la Libia, volle dare quel nome: il parroco obiettò che, non essendo un nome di santa non poteva battezzarla con quel nome ed, avendo il padre precisato che avrebbe festeggiato il giorno dell'Assunzione della Vergine Maria (il 15 agosto), perché Assunta era il nome della nonna materna, il parroco la battezzò "Maria"; al Comune, l'ufficiale dell'anagrafe errò nel recepire il nome e l'iscribbe con il nome di Livia. Era una donna molto religiosa, fervente "terziaria francescana" e, nella chiesa di San Francesco aveva personale e costante cura dell'altare dell'Immacolata. Morì all'età di 94 anni, il 29 maggio 2006.



L'89° compleanno di Libia Cuomo Fiorentino

Antonino (Nino) Cuomo ha frequentato le elementari all'Istituto "Sant'Anna" delle Suore d'Ivrea (alla Marina Grande), come tutti i figli di *Federico e Libia*, poi il ginnasio presso i Padri Salesiani, nel Collegio "San Michele" a Castellammare di Stabia, il primo liceo - per motivi bellici, 1944/45 - al Liceo Statale in Meta (iniziato, proprio in quell'anno, come Sezione distaccata del "Plinio Seniore" di Castellammare di Stabia, prima dell'autonomia, come "P. V. Marone") e le altre due classi nel collegio Benedetto della Badia di Cava dei Tirreni (dove si erano maturati molti dei professionisti sorrentini del periodo antecedente alla guerra 1940/45). Iscritto all'Università di Napoli, nel 1946 - a 16 anni - frequentò per tre anni la facoltà d'ingegneria, trasferendosi, poi, alla giurisprudenza e laureandosi il 20 luglio 1953, iniziando a svolgere la sua attività di avvocato. Egli ha svolto attività sportiva, giornalistica, politica, sindacale, religiosa e culturale, innamorato di Sorrento e della sua storia. È stato nuotatore (campione italiano allievi di dorso), cestista (capitano della squadra sorrentina, vincitrice di un campionato di prima divisione, ed allenatore di quella femminile); corrispondente di molti quotidiani e periodici, nonché fondatore e direttore di un giornale locale in vita per quattro anni; Sindaco di Sorrento dal 1979 al 1984, Assessore alla Comunità Montana dei Monti Lattari e componente della Giunta dell'ANCI, con cui organizzò un congresso nazionale a Sorrento; presidente della sezione di Sorrento dei Coltivatori Diretti, Vice Presidente della Federazione Provinciale e Commissario Provinciale alla Cassa Mutua per i CC. DD.; dirigente dell'Azione Cattolica Sorrentina e Priore dell'Arciconfraternita di Santa Monica dal 1953 al 2003; diplomato di magistero in teologia; fondatore dell'*Associazione Studi Storici Sorrentini* ed autore di numerosi testi di storia sorrentina.

Nino Cuomo ha sposato, l'11 ottobre 1956, *Rosa Pane* (nata il 14 dicembre 1935), figlia di Giuseppe e Amelia Cacace (famiglia di Piano di Sorrento, ai vertici del commercio agrumicolo e delle noci di Sorrento), dal cui matrimonio sono nati quattro figli: *Libia* (il 31 agosto 1957), *Federico* (il 4 settembre 1959), *Giuseppe* (il 25 novembre 1961) ed *Amelia* (il 5 giugno 1964).

Libia, dopo di aver superato la maturità classica, s'iscrisse alla facoltà di "Storia e filosofia", per la sua passione per la storia; durante il primo anno di Università, in un incidente stradale, (il 4 dicembre 1976) sulla strada di circumvallazione di Castellammare di Stabia, cessò di vivere.

Federico, laureato in giurisprudenza, è stato impegnato nell'Ecolmare, una società di navigazione del fratello e dei cognati di *Rosa (Mariano, Vincenzo Cafiero e Franco Lauro)*, successivamente ha impostato un cantiere di restauro di barche da diporto, nell'area di Torre Annunziata e gestisce un cantiere di rimessaggio e restauro barche d'epoca; è stato un appassionato di sport organizzando una società di tennis da tavolo che ha partecipato trionfalmente fino alla serie A. Dal matrimonio con *Lucia Fluss Tramontano* (il 22 dicembre 1986) ha avuto tre figli: *Libia* (nata il primo novembre 1987), laureata in architettura a Milano; *Antonino* (nato il 18 aprile 1989) studente universitario in Economia a Napoli, operante nel cantiere paterno; *Mario* (nato il 5 agosto 1995), studente in giurisprudenza a Milano. Dal secondo matrimonio con *Loredana Vita Errante*, avvocato (nata il 5 luglio 1973), ha avuto un'altra figlia, *Lavinia* (nata il 16 gennaio 2009).

Giuseppe (Peppino), laureato in giurisprudenza, dopo di aver svolto attività forense con il padre, *Antonino*, è stato eletto plebiscitariamente - nel 2010 - Sindaco di Sorrento, nella cui carica è stato riconfermato - nel 2015 - a primo scrutinio, pur avendo come

HANDKERCHIEFS

A. E. FIORENTINO

A. E. FIORENTINO

HANDKERCHIEF
HOUSE

HANDKERCHIEF
HOUSE



Antonino Fiorentino e Lucia Cuomo innanzi al loro negozio

avversari due ex Sindaci, Marco Fiorentino e Ferdinando Pinto. Per la verità *Peppino Cuomo* ha avuto un'intensa attività politico-amministrativa. Infatti candidatosi, per la prima volta, al Consiglio Comunale di Sorrento nella lista DC, nel 1990, fu il primo eletto con 1491 voti di preferenza, superando anche i voti del candidato a Sindaco, il Dott. Francesco Saverio Maresca. Nelle elezioni del 1995 fu spinto ad accettare la candidatura a Sindaco, ma, nel ballottaggio, non riuscì a battere Ferdinando Pinto (per errori nel collegamento), rifacendosi, però, nel 2010 e nel 2015. Intanto, nel 1995 e nel 2000, era stato eletto, altrettanto plebiscitariamente, Consigliere Provinciale per il Collegio di Sorrento.

Peppino Cuomo si è distinto nell'attività calcistica, giocando nella squadra di Massa Lubrense, (dove è stato seguito dal figlio *Antonino*). L'8 ottobre 1990 ha sposato *Rosaria Amuro* (nata il 3 agosto 1969), figlia di Antonino e Paola Matera Sanseverino, imprenditrice commerciale ed alberghiera, con due figli, *Rosa* (nata il 7 agosto 1992) e *Antonino* (nato il 17 luglio 1994), entrambi studenti universitari, alla facoltà di giurisprudenza presso l'Università Europea Vaticana.

Amelia Cuomo, notaio a Piazzola sul Brenta (Padova) da oltre un ventennio, ha sposato (il primo luglio 2000) *Giampietro Perin* (nato il 19 ottobre 1962), architetto, dalla cui unione sono nati due figli, *Giacomo* (il 15 settembre 2001), studente a Londra (dopo aver superato le Scuole Medie a Padova) e *Giovanni* (il 15 novembre 2003), studente a Padova, entrambi bravi giocatori di golf, come il padre.

Antonio - Tonio in famiglia e *Tolò* per i suoi tifosi - *Cuomo* è stato per anni l'idolo del calcio sorrentino! Laureatosi in medicina, analista all'Ospedale Civile di Sorrento ed alla Clinica "San Michele" di Piano di Sorrento, il 2 ottobre 1967 ha sposato *Maria Grazia Ruoppo* (nata il 20 giugno 1940), figlia di Luigi e di Pia Attardi, con tre figli: *Lucia* (nata il 3 ottobre 1968) con stimata attività di artigiana nell'abbigliamento; *Pia* (nata l'11 marzo 1970), laureata ISEF presiede una qualificata Associazione di ginnastica ritmica affermatasi anche in campo nazionale, sposata il 5 ottobre 1992 con *Giancarlo Rispoli* (nato il 10 maggio 1964), dipendente dell'Italmare, con due figli; *Marcella* (nata il 19 marzo 1993) e *Claudia* (nata il 7 ottobre 2005); *Luigi* (nato il 5 giugno 1973), laureato in chimica, dirigente della "Penisola Verde" (servizio di pubblica igiene in alcuni Comuni della Penisola Sorrentina), sposato il primo ottobre 2007 con *Maria Grazia Gargiulo* (nata il 9 luglio 1971), insegnante.

Maria Cuomo, cestista e nuotatrice con lusinghieri successi, sposata il 7 ottobre 1957 con *Giorgio Mancusi* - ingegnere - (nato il 31 maggio 1924 e deceduto il 24 maggio 2008), con cui ha avuto tre figli: *Caterina* (nata il 5 dicembre 1958), sposata con *Massimo Carnevali* il 27 maggio 1989, con due figli, *Luciano* (nato il 2 ottobre 1989) e *Giorgio* (nato l'11 giugno 1993); *Umberto* (nato il 25 ottobre 1963 e deceduto il giorno dopo); *Federica* (nata il 24 gennaio 1965) che, dall'unione con *Andrea Cochetti* ha avuto tre figli: *Lavinia* (il 28 aprile 2000), *Daniele* (il 4 gennaio 2003) e *Arianna* (l'11 maggio 2010).

Francesco - Franco - Cuomo, preferì rinunciare al conseguimento della laurea in giurisprudenza (pur avendo superato tutti gli esami ed avendo pronta la tesi) per continuare l'attività commerciale dell'azienda di famiglia e sposò il 25 gennaio 1971 *Annunziata - Tina - Masi* (nata il 22 settembre 1946), dalla cui unione sono nati tre figli: *Federico* (il 3 novembre 1971), sposato, il 3 luglio 2010, con *Valentina Esposito* (nata



Il sindaco Cuomo s'incontra con il ministro Califano (USA)



Il sindaco Cuomo accoglie al porto l'ambasciatore URSS

il 12 dicembre 1990) generando due figlie, *Giuseppina* (l'11 novembre 2010) e *Maria Francesca* (il 2 maggio 2013); *Anna* (il 21 marzo 1973) sposata, il 29 aprile 2007, con *Daniele Olivieri* (nato l'11 febbraio 1971) con due figlie: *Rosa* (nata il 24 agosto 2007) e *Tina* (nata l'11 settembre 2009); *Guglielmo* (il 5 giugno 1975) ha sposato, il 15 ottobre 2006, *Virginia Di Martino* (nata il 7 settembre 1979) dirigente bancaria, con due figlie: *Federica* (nata il 28 ottobre 2007) e *Franca* (nata il 22 ottobre 2011). *Franco*, purtroppo, è deceduto l'11 luglio 2011.

Carlo Cuomo, anche se diplomato ragioniere, svolge attività commerciale, distaccatosi dal calcio, nel quale è stato impegnato per molti anni, come atleta e come dirigente: a Sorrento, Gragnano e Cava dei Tirreni come giocatore, a Sorrento come dirigente, legando il suo nome a molti successi. Continuando la tradizione di famiglia, dal 2009 è presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso. L'11 febbraio 1974 ha sposato *Rosalba Luongo* (nata il 31 maggio 1951) e dal matrimonio sono nati due figli; *Federico* (il 15 febbraio 1975) che collabora con il padre nell'azienda commerciale e dall'unione con *Margherita D'Angelo* ha avuto tre figli: *Rosalba* (nato il 28 gennaio 2009), *Carlo* (nato il 23 agosto 2012) e *Giacomo* (nato il 22 ottobre 2013). *Federico* ha seguito le strade di famiglia, in politica e nello sport: è stato eletto Consigliere Comunale a Sorrento nel 2005, 2010 e 2015, ricoprendo più volte l'incarico di assessore municipale con delega all'attività assistenziale e nel calcio nelle squadre di Sorrento e Massa Lubrense. L'altra figlia di Carlo e Rosalba, *Roberta* (nata il 18 dicembre 1978), che svolge l'attività di *cooking* nella proprietà familiare in Sorrento, Sottomonte, ha sposato, il 21 gennaio 2012, *Giovanni Pane* con un figlio, *Andrea*, nato il 13 giugno 2012.

La sesta figlia di *Federico Cuomo* e *Libia Fiorentino* è *Carmelina (Elina)*, diplomata all'Istituto d'Arte di Sorrento e sposata, il 28 luglio 1977, con *Giuseppe (Beppe) Gargiulo*, con il quale vivono a Padova.

Rita Cuomo il 31 agosto 1970 ha sposato *Domenico (Mimmo) Ussano* (nato il 26 febbraio 1945), diplomato all'Istituto Nautico e, dopo un periodo di navigazione, ha svolto attività commerciale. Dalla loro unione sono nati tre figli: *Alda* (il 6 settembre 1971) che, il 12 luglio 1997, ha sposato *Enzo Raiola* con la nascita di *Marco* il 18 aprile 2001, ma è scomparsa il 9 gennaio 2008; *Federica* nata il 2 maggio 1975, ma scomparsa otto giorni dopo; *Francesca* (nata il 10 gennaio 1977), sposata, il 7 agosto 1999, con *Massimo Insigne*, inizialmente con l'adozione di un figlio, *Roberto* (nato il 30 giugno 1909) e, dopo, l'11 giugno 2014, con due gemelli, *Vittorio* e *Alda*, nati l'11 giugno 2014.

Infine, *Giuseppe Cuomo*, anch'egli ottimo calciatore, per molto tempo commerciante, ha sposato il 19 agosto 1987 *Raffaella Pane* (nata il 13 agosto 1966) con due figli: *Libia* (nato il 2 novembre 1988) e *Federico* (nato il 21 aprile 1990); la prima, il 14 dicembre 2013 ha sposato *Raffaele Esposito* (nato il 24 dicembre 1987) con la nascita di *Lorenzo* (il 25 ottobre 2011) e di *Ginevra* (il 27 luglio 2015).